



REGIONE CALABRIA



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2016
PARTE GENERALE

A CURA DI
DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
DIPARTIMENTO SEGRETARIATO GENERALE



Presentazione della Relazione

La presente Relazione sulla Performance si riferisce alle attività e agli obiettivi dell'anno 2016 previsti dal Piano della Performance 2016–2018 e successiva rimodulazione approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 152 del 29/04/2016, successivamente integrata con deliberazione n. 515 del 16/12/2016, ai sensi della L.R 3/2012 e del D. Lgs. n.150/2009.

Il ciclo di gestione della performance che ha preso avvio già a gennaio 2017 con l'approvazione del Piano 2017-2019 è stato da subito improntato a determinati criteri innovativi, quali il ripristino di una condizione di “normalità”, con particolare attenzione al rispetto dei tempi dettati dalla normativa, e l'azione di omogeneizzazione del processo di verifica tecnico-metodologica degli obiettivi che ha comportato l'eliminazione di eventuali squilibri.

La finalità è quella di assicurare la massima trasparenza sulle attività dell'Ente Regione e di rendicontare a tutti i cittadini ed agli stakeholder esterni i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati, sulla base delle intenzioni esplicitate dall'organo d'indirizzo politico nel quadro del Programma di Governo in conformità con la recente normativa nazionale in materia, nonché con il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità e con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

La Relazione, approvata dalla Giunta Regionale e validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione, è pertanto condizione inderogabile per la valutazione della performance individuale del personale, dirigenziale e non, ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato.

La Relazione sulla Performance garantisce il rispetto dei principi di immediata conoscibilità, di veridicità, di partecipazione e di trasparenza.

In ambito regionale, il processo di elaborazione della Relazione sulla Performance prevede il coinvolgimento delle strutture dipartimentali per il tramite dei dirigenti dei settori “Affari Generali” e dei controller che trasmettono i dati, attraverso il sistema informatico Perseo, alle strutture preposte del Controllo Strategico e di Gestione.

*Il Presidente della Giunta Regionale
Gerardo Mario Oliverio*



SOMMARIO

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE.....	2
1 INTRODUZIONE	4
2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI	5
2.1 IL CONTESTO NORMATIVO	5
2.2 LO STATUTO DELLA REGIONE CALABRIA	6
2.3 IL SISTEMA REGIONE CALABRIA	7
2.4 I PRINCIPALI STAKEHOLDER	10
2.5 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	10
2.6 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ.....	13
2.6.1 <i>Le entrate</i>	13
2.6.2 <i>Le spese</i>	14
2.6.3 <i>Il Bilancio di esercizio</i>	17
2.7 IL CONTESTO ESTERNO.....	18
3 IL PROCESSO DI ELABORAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	20
3.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ	20
4 OBIETTIVI, RISULTATI E SCOSTAMENTI.....	21
4.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE	22
4.2 DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI.....	23
4.3 LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	23
4.3.1 <i>La performance di Ente</i>	25
4.3.2 <i>La performance di Dipartimento</i>	27
4.3.3 <i>La performance di Settore</i>	34
4.4 LA PERFORMANCE INDIVIDUALE.....	39
5 COLLEGAMENTI CON IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018	40
6 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	41
7 PROSPETTIVE FUTURE: TENDENZE EVOLUTIVE DEL SISTEMA DELLA PERFORMANCE.....	44



1 Introduzione

La Relazione sulla Performance è lo strumento mediante il quale l'amministrazione rendiconta ai cittadini e a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, l'attuazione del corrispondente Piano della Performance, documento che ha dato avvio al Ciclo di gestione e nel quale, in coerenza con le risorse assegnate, sono stati esplicitati gli obiettivi, individuali, strategici ed organizzativi.

Con la deliberazione n. 104/2010 la CIVIT/ANAC, delinea con chiarezza i principi di riferimento ed i contenuti necessari per la sua corretta redazione, mentre con la deliberazione n. 5 del 2012 ha dettato le Linee guida relative alla struttura.

Nell'ambito della redazione della Relazione sulla Performance 2016, l'Ente Regione ha, come previsto all'art. 2 del D. Lgs. n. 150/2009, preso come "*parametro di riferimento*" la struttura contemplata nelle linee guida di cui alla delibera CIVIT/ANAC 5/2012, con lievi modifiche che comunque non incidono in alcun modo sui contenuti richiamati, garantendo equivalente qualità, comprensibilità ed attendibilità del documento.

La Relazione è elaborata in continuità rispetto a quelle degli anni precedenti e in particolare con la Relazione dell'anno 2015, ciò al fine di poter operare una comparazione agevolata.

La Relazione della Performance è organizzata in quattro parti:

- **Parte generale**, che fornisce il quadro di lettura della relazione. In particolare, partendo dall'analisi del contesto, interno ed esterno, e dunque delle variabili che nel corso del 2016 hanno potuto condizionare l'azione dell'Ente, essa fornisce un quadro esaustivo delle metodologie e dei percorsi attivati per la consuntivazione del Piano della performance 2016-2018, nonché una sintesi della performance conseguita;
- **Allegato 1**, che contiene i report di dettaglio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici da diverse angolature: le aree strategiche ed i dipartimenti regionali;
- **Allegato 2**, che contiene i report di dettaglio sullo stato di attuazione degli obiettivi operativi per dipartimento e per settore. L'allegato 2 è corredato da un documento tecnico separato (**Allegato 2 bis**) contenente i dati di consuntivo e la percentuale di realizzazione di ciascun indicatore/attività nonché l'analisi dei risultati conseguiti;
- **Allegato 3**, che contiene il dettaglio dello stato di attuazione degli obiettivi individuali dei Dirigenti Generali dei Dipartimenti Regionali.

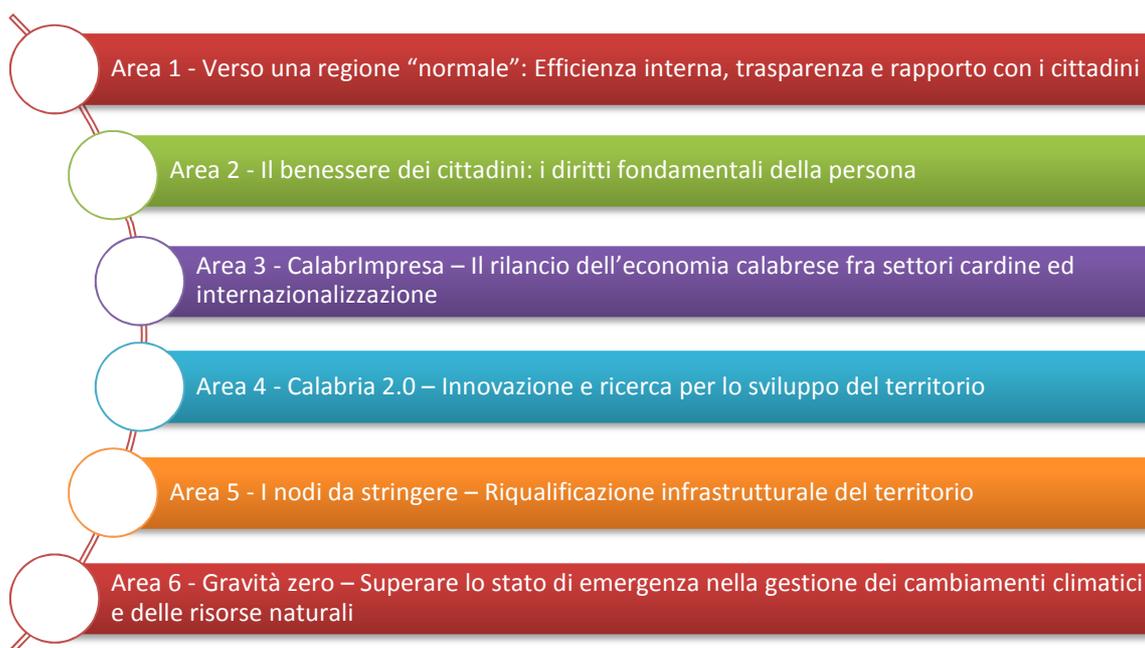
I documenti, di cui si compone la Relazione sulla performance, devono essere intesi unitariamente e consentono sia una lettura di sintesi del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi che una lettura di maggior dettaglio con riferimento a diversi profili.

Gli allegati 1 e 2, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150 del 2009, forniscono un quadro di specifico sulle argomentazioni riportate dai dipartimenti regionali con riferimento agli obiettivi utilizzati per la misurazione della propria performance. Rispetto alle osservazioni dei dipartimenti regionali, laddove espresse, vengono riportate le decisioni assunte dalle strutture centrali responsabili del controllo strategico e di gestione al termine dell'intero



lavoro di istruttoria e valutazione degli elementi che costituiscono il canovaccio su cui viene costruita la relazione finale sulla performance.

Il Piano della Performance 2016-2018 si caratterizza per la stretta connessione con i punti fondamentali del Programma di Governo, esplicitati negli obiettivi strategici, le cui aree di riferimento sintetizzano le priorità politiche dell'amministrazione regionale:



2 Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini

I contenuti di seguito esposti sono rappresentati in coerenza con quanto previsto dalla Delibera CIVIT/ANAC (Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche) n. 5/2012, concernente le "Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto".

In questa sezione sono esposti sinteticamente alcuni dati, che a vario titolo possono aver influenzato l'azione dell'Ente, e che risultano maggiormente significativi, in relazione al mandato istituzionale, al "sistema" Regione Calabria, al personale ed alle principali grandezze economico-finanziarie.

2.1 Il contesto normativo

Al fine di recepire i principi contenuti nel decreto legislativo n. 150 del 2009, la Regione Calabria ha approvato la legge regionale n. 3 del 03 febbraio 2012, modificata ed integrata con legge regionale n.



3 del 13 gennaio 2014, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione regionale.

La Regione Calabria ha inoltre predisposto il Regolamento n. 1/2014 (SMiVaP - Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance della Regione Calabria), modificato con il Regolamento regionale n. 5/2015.

Nell'ottica di un sistema integrato di ottimizzazione del lavoro e dei controlli interni definito da tale quadro normativo, assumono rilevanza:

- il controllo strategico, che consiste nel monitoraggio e nella valutazione dello stato di attuazione e dei risultati conseguiti dalle politiche regionali d'intervento a supporto dei processi di pianificazione strategica e di indirizzo politico in attuazione del programma di governo regionale;
- il controllo di gestione, finalizzato a supportare il management nel perseguimento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa della Regione ed a ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra costi e risultati;
- la valutazione dei dirigenti e del personale con autonoma responsabilità gestionale;
- la rilevazione e valutazione della performance organizzativa che evidenzia il risultato conseguito dall'organizzazione regionale;
- il sistema degli incentivi che individua e stabilisce le tipologie di premialità/retribuzioni di risultato nonché i criteri di attribuzione in proporzione al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e in applicazione di criteri di selettività e meritocrazia per il personale dirigenziale e non dirigenziale;
- il sistema della trasparenza rappresentato nel "Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità", di cui al "Piano Triennale per la prevenzione della corruzione", approvato con delibera n. 272 del 12 luglio 2016 e n. 433 del 10 novembre 2016.

All'interno del ciclo di gestione della Performance la legge attribuisce un ruolo fondamentale all'Organismo Indipendente di Valutazione, entità di validazione e di garanzia.

2.2 Lo Statuto della Regione Calabria

La Regione Calabria è un ente autonomo previsto dalla Costituzione. Rappresenta la comunità regionale, esercita e valorizza la propria autonomia costituzionale nel quadro dell'unità e indivisibilità della Repubblica Italiana.

La legge costituzionale 1/1999 ha ampliato i poteri delle Regioni, che possono determinare la forma di governo, i principi di organizzazione e funzionamento, l'esercizio del diritto di iniziativa, la disciplina dei referendum su leggi e provvedimenti della Regione.

L'attuale Statuto della Regione Calabria è stato adottato nel 2004. La Regione ha autonomia normativa, amministrativa e finanziaria.

Con la riforma del Titolo V della Costituzione, avvenuta con la legge costituzionale 3/2001, il suo ruolo è stato rafforzato, in particolare aumentando il numero delle materie nelle quali può legiferare. Attraverso appositi regolamenti la Regione dà attuazione alle leggi.



La legge regionale conferisce le funzioni amministrative agli enti locali; qualora sussistano esigenze di esercizio unitario tali funzioni sono svolte direttamente dalla Regione (art. 118, Cost.).

Per poter svolgere i propri compiti la Regione ha autonomia di entrata e di spesa: può stabilire ed applicare tributi ed entrate proprie, e dispone di quote di tributi statali.

2.3 *Il sistema Regione Calabria*

L'Ente Regione Calabria opera nel quadro di un sistema che si avvale dell'azione amministrativa di enti controllati, società partecipate e fondazioni.

Enti strumentali	Mission
ARPACAL - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.
ATERP - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica Regionale	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
AZIENDA CALABRIA LAVORO	Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.
ARSAC - Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura.
AZIENDA CALABRIA VERDE - Azienda regionale per la forestazione e per le politiche della montagna	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo.



Enti strumentali	Mission
ARCEA - Agenzia Regione Calabria per le Erogazioni in Agricoltura	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.
CORAP - Consorzio Regionale per lo sviluppo delle Attività Produttive	Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Società e fondazioni	Mission
Sacal SpA	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture concernenti l'esercizio delle attività dello scalo dell'aeroporto di Lamezia Terme.
Sagas SpA	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio delle attività dello scalo dell'aeroporto civile S. Anna di Crotona
Sorical SpA	Gestione degli acquedotti regionali della Calabria e del relativo servizio di erogazione di acqua ad usi idropotabili.
Ferrovie della Calabria Srl	Esercizio dei servizi di trasporto di persone e/o di cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie ed altri veicoli.



Società e fondazioni	Mission
FinCalabra SpA	Attuazione, nel quadro della politica di programmazione economica della Regione, delle azioni protese allo sviluppo economico e sociale della Calabria con particolare riferimento: a) promozione, anche in collaborazione con Enti locali, di iniziative di interesse regionale per la realizzazione di obiettivi previsti in piani di sviluppo regionale o locale; b) assistenza tecnica e finanziaria alle imprese calabresi con particolare riferimento alle PMI; c) assistenza tecnica, verifica e controllo, in favore dell'amministrazione regionale, per le funzioni di concessione di provvidenze ed aiuti ad erogatori economici privati.
Terme Sibaritide SpA	Gestione di stabilimenti termali di qualsiasi specie, di case di cure mediche, chirurgiche, riabilitative e cure estetiche, alberghi e mense, di stazioni climatiche e di soggiorno.
Fondazione Film Commission	Sviluppo dell'industria cinematografica in Calabria, diffusione dell'immagine della Regione Calabria attraverso produzioni cinematografiche, supporto alle imprese calabresi operanti nel settore anche attraverso la diffusione di materiale audiovisivo su tutto il territorio nazionale, supporto e la collaborazione con la Film Commission della Regione Basilicata.
Fondazione Mediterranea Terina Onlus	Promozione, sostenimento e realizzazione di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, trasferimento dell'innovazione, alta formazione e diffusione della cultura scientifica con particolare riferimento ai settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e ambientale.



2.4 I principali stakeholder

La Regione Calabria, nel perseguire l'interesse generale della comunità, contempera le aspettative dei gruppi di soggetti che la compongono.

La rete esterna è composta dai soggetti con cui la Regione intrattiene rapporti di collaborazione o di consultazione per la definizione delle politiche regionali: in primo luogo gli enti sovranazionali, nazionali, locali (Province e Comuni), cui si aggiungono le categorie economiche e sindacali, le associazioni e gli attori del terzo settore (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e cooperative sociali), in particolare nell'ambito delle politiche rivolte ai cittadini.

2.5 La struttura organizzativa

Al fine di valutare correttamente la performance dell'Ente è opportuno porre l'attenzione su alcuni indicatori di carattere generale che riguardano quella che potremmo definire la "struttura di produzione" dell'Ente e la sua composizione dal punto di vista delle competenze.

Con la DGR 541/2015, la Giunta Regionale della Calabria ha attuato il processo di riforma dell'organizzazione burocratica dell'Ente, attraverso la modifica delle posizioni dirigenziali dei vari Dipartimenti in cui è articolata l'Amministrazione. Tale deliberazione ha confermato i dipartimenti (11) e le strutture (3) esistenti articolando ognuno di essi in settori, per un numero complessivo pari a 126. Appare opportuno rilevare che tale riforma ha comportato anche la ricollocazione, nel corso dell'anno, di determinati settori presso differenti strutture dipartimentali.

Nel corso del 2016, gli stessi Dipartimenti hanno dato seguito alla succitata riforma attraverso una serie di provvedimenti organizzativi che hanno fornito il dettaglio dell'articolazione dei Settori in Uffici Operativi e l'individuazione dei procedimenti affidati alle competenze dei settori.

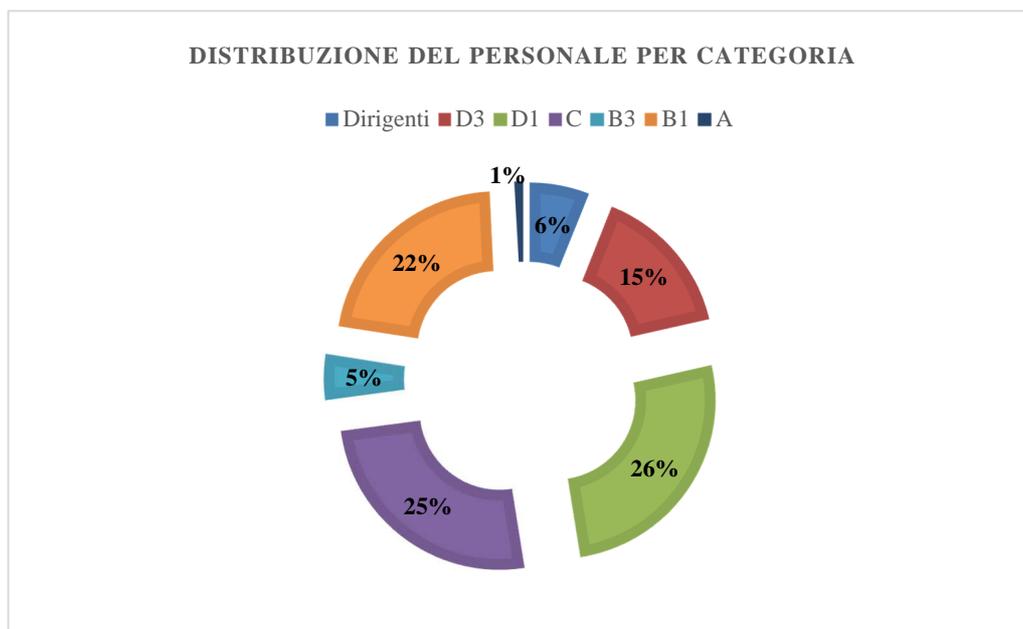
Altra novità introdotta è la creazione del Settore AGGE – Affari Generali, Giuridici ed Economici - in ciascun Dipartimento, con lo scopo di fornire ausilio e supporto strategico all'attività complessiva del Dipartimento stesso, con particolare riferimento alla gestione del ciclo della performance.

Il personale in servizio al 31 dicembre 2016 risulta composto da n. 2.147 dipendenti appartenenti alla dotazione organica della Giunta Regionale.



Dal grafico precedente si evince come, nell'arco degli ultimi 5 anni, la dotazione organica della Regione abbia subito delle considerevoli modifiche. In particolare, dall'1 agosto 2015, in ossequio alla L.R. 14/2015 ed alla legge 56/2014, 482 dipendenti delle Province di Crotone e Vibo Valentia sono stati integrati col personale regionale. Da ciò deriva l'aumento percentuale della dotazione organica rispetto alla popolazione residente negli ultimi due anni di riferimento. Per ciò che concerne invece il dato inerente alla spesa, si sottolinea come essa sia rilevata "per cassa". Lo scostamento dell'ammontare di spesa del 2015 e le rimanenti annate deriva dal pagamento di competenze arretrate (nel 2016, sono state corrisposte le retribuzioni di risultato afferenti agli anni 2013 e 2014; mentre nel 2014 quelle degli anni 2011 e 2012).

La distribuzione funzionale del personale al 31/12/2016 è rappresentata dal seguente grafico.

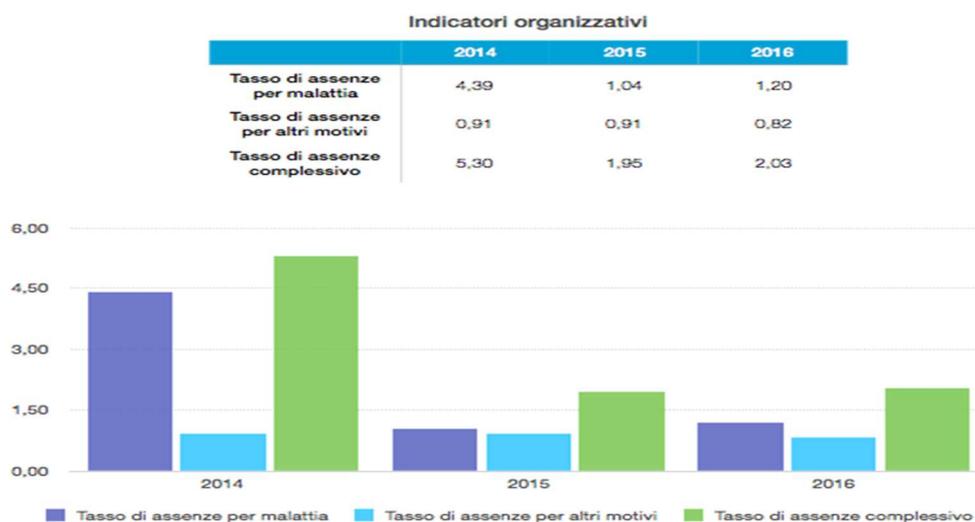


Per fornire, infine, un quadro completo ed esaustivo dell'amministrazione regionale e di offrire un ulteriore dato di analisi dei risultati espresso nella presente Relazione sulla performance, si riporta una tabella riepilogativa della suddivisione del personale in servizio fra i diversi Dipartimenti.



DIPARTIMENTO/STRUTTURA	PERSONALE IN SERVIZIO	VALORE PERCENTUALE
Strutture del Presidente	52	2,42%
segretariato generale	24	1,12%
Presidenza	343	15,98%
Organizzazione, Risorse Umane	161	7,50%
Bilancio, Finanze, Patrimonio- Società partecipate	108	5,03%
Programmazione Nazionale e Comunitaria	51	2,38%
Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità	234	10,90%
Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali	381	17,75%
Agricoltura e Risorse Agroalimentari	352	16,39%
Tutela della Salute, Politiche Sanitarie	56	2,61%
Turismo e beni culturali, istruzione e Cultura	153	7,13%
Ambiente e Territorio	160	7,45%
Autorità di Audit	31	1,44%
Stazione Unica Appaltante	25	1,16%
Autorità di Bacino	16	0,75%
Totale	2147	100%

Per quanto riguarda il benessere organizzativo, il Dipartimento “Organizzazione e Risorse Umane” della Regione Calabria ha elaborato un indicatore relativo al tasso di assenza del personale in servizio, di seguito esplicitato.



Dal primo agosto 2016, cinquantasei dirigenti regionali, pari a circa il 46% della platea degli interessati, lavorano in un Dipartimento diverso da quello dove hanno lavorato sino al 31 luglio. Peraltro, una notevole percentuale di quanti non sono transitati ad altro dipartimento comunque sono



stati incardinati in ambiti comprendenti materie diverse da quelle precedentemente trattate, nel rispetto – ovviamente – della garanzia di continuità dell'azione amministrativa.

La rideterminazione della struttura amministrativa regionale ha visto anche la pesatura di ciascuna posizione dirigenziale e la valutazione della correlata fascia di rischio, su proposta dei dirigenti generali e con la validazione da parte dell'OIV. La struttura organizzativa è stata approvata dalla Giunta con delibera n. 59 del 2 marzo 2016 e modificata con successiva delibera n. 80 del 17 marzo 2016. Come osservato pocanzi, la stessa struttura, in via generale e salve esigenze di anticipazione per specifiche articolazioni, è divenuta operativa il 1° agosto 2016.

2.6 Risorse, efficienza ed economicità

Le Regioni e gli Enti Locali attualmente operano in un contesto economico e finanziario caratterizzato da interventi normativi sempre più rigorosi in termini di contrazione della spesa e di controllo dell'indebitamento pubblico. La legge di stabilità per l'anno 2016 è intervenuta modificando le regole previgenti in tema di patto di stabilità, disponendo che le regioni devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le nuove regole hanno imposto una maggiore attenzione in materia di programmazione e gestione delle risorse, intervenendo nell'iter procedurale di formazione del bilancio e favorendo l'integrazione, collaborazione e coordinamento a livello sia dei Dipartimenti che dei settori.

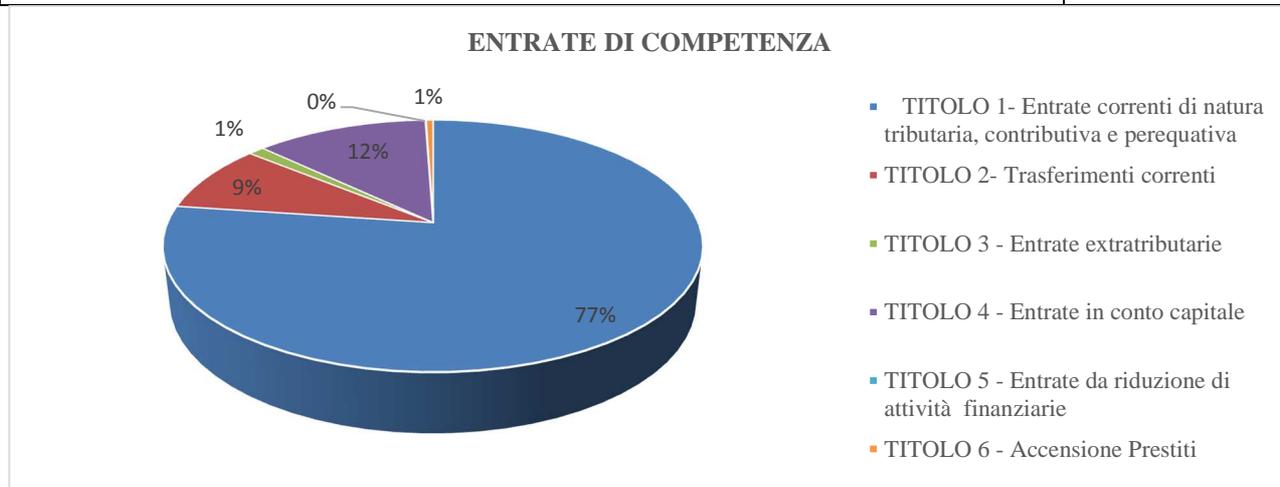
Una profonda innovazione negli ordinamenti contabili degli enti pubblici è intervenuta grazie al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali, che ha dato un significativo contributo in termini di trasparenza e controllo dei conti pubblici, garantendo omogeneità, confrontabilità e aggregabilità dei bilanci delle diverse amministrazioni. Il Rendiconto Generale della Regione Calabria, ed in particolare il Conto del Bilancio in esso rappresentato, espone le varie fasi delle entrate e delle spese, esplicitandone la composizione, la capacità di riscossione e la capacità di liquidare i debiti. Nel Conto Economico vengono evidenziate le componenti positive e negative della gestione di competenza dell'esercizio 2016, rilevate dalla contabilità economico-patrimoniale e nello Stato Patrimoniale viene rappresentata la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio.

2.6.1 Le entrate

Le entrate riferite alla gestione di competenza dell'esercizio 2016, regolarmente accertate al netto delle contabilità speciali, sono pari ad euro 5.870.904.587,57. La tabella seguente evidenzia chiaramente la classificazione per titoli e da qui si vince che le entrate correnti rappresentano il 77% del totale delle risorse disponibili; seguono le entrate da trasferimenti correnti (9%), alimentate dalle entrate del perimetro sanità, dalle entrate legate alla programmazione comunitaria in corso e dai trasferimenti statali riferibili principalmente alle politiche sociali e trasporti. Le entrate da trasferimenti in conto capitale (12%) provengono principalmente dai fondi della programmazione comunitaria, da trasferimenti e da assegnazioni statali connesse agli Accordi di programma quadro.



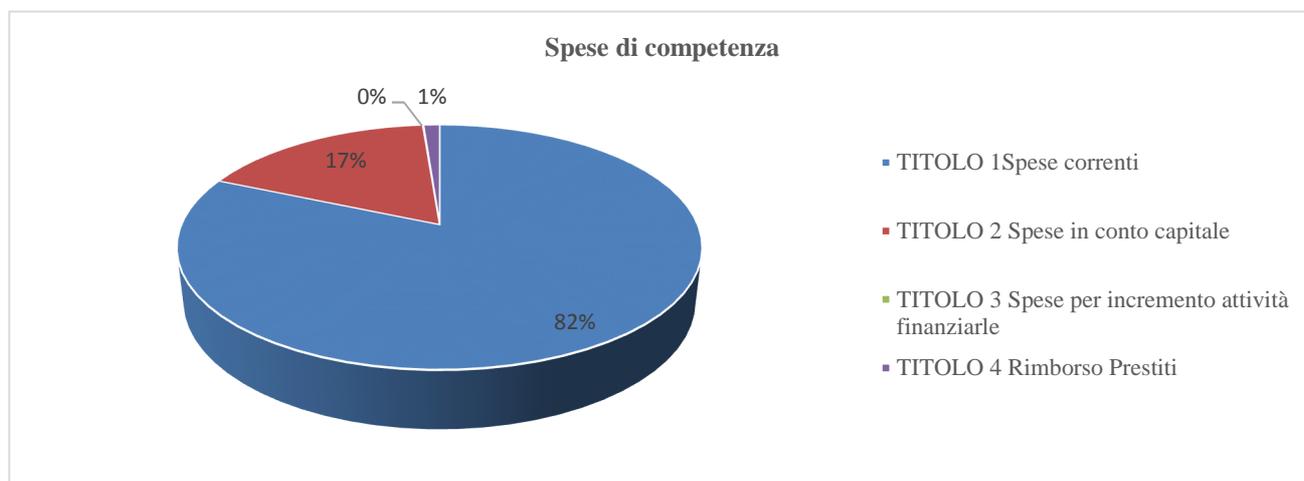
ENTRATE DI COMPETENZA	
TITOLO 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.532.436.724,65
TITOLO 2- Trasferimenti correnti	514.441.892,00
TITOLO 3 - Entrate extra-tributarie	67.618.942,21
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	723.319.848,77
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.500.000,00
TITOLO 6 - Accensione Prestiti	29.582.179,94
TOTALE al netto delle contabilità speciali	5.870.899.587,57
TITOLO 7 Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	986.989.419,07
TOTALE	6.857.889.006,64



2.6.2 Le spese

Le spese impegnate dalla Regione nel corso dell'esercizio 2016, al netto delle contabilità speciali, sono pari ad euro 5.684.620.617,54 e, come indicato nella Relazione sulla Gestione allegata al Rendiconto 2016, i pagamenti in conto competenza, per effetto dei nuovi principi contabili adottati con l'armonizzazione, coprono oltre il 79% degli impegni assunti nell'anno. L'analisi delle voci di spesa indica come queste rispecchino alcune delle aree del Programma di Governo e, di conseguenza, del Piano della performance, e ricalchino le direttrici dell'azione dell'Ente. In particolare, tale correlazione la si evince dalla concentrazione delle spese in settori strategici quali la sanità, le politiche sociali, il sistema di trasporto pubblico locale, le spese relative ai Programmi POR 2007-2013 e 2014-2020, il diritto allo studio.

SPESE DI COMPETENZA	
TITOLO 1- Spese correnti	4.632.175.419,82
TITOLO 2- Spese in conto capitale	981.373.703,32
TITOLO 3- Spese per incremento attività finanziarie	3.957.827,90
TITOLO 4- Rimborso Prestiti	67.113.666,50
TOTALE al netto delle contabilità speciali	5.684.620.617,54
TITOLO 5- Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere	0
TITOLO 7- Uscite per conto terzi e partite di giro	986.989.419,07
TOTALE	6.671.610.036,61



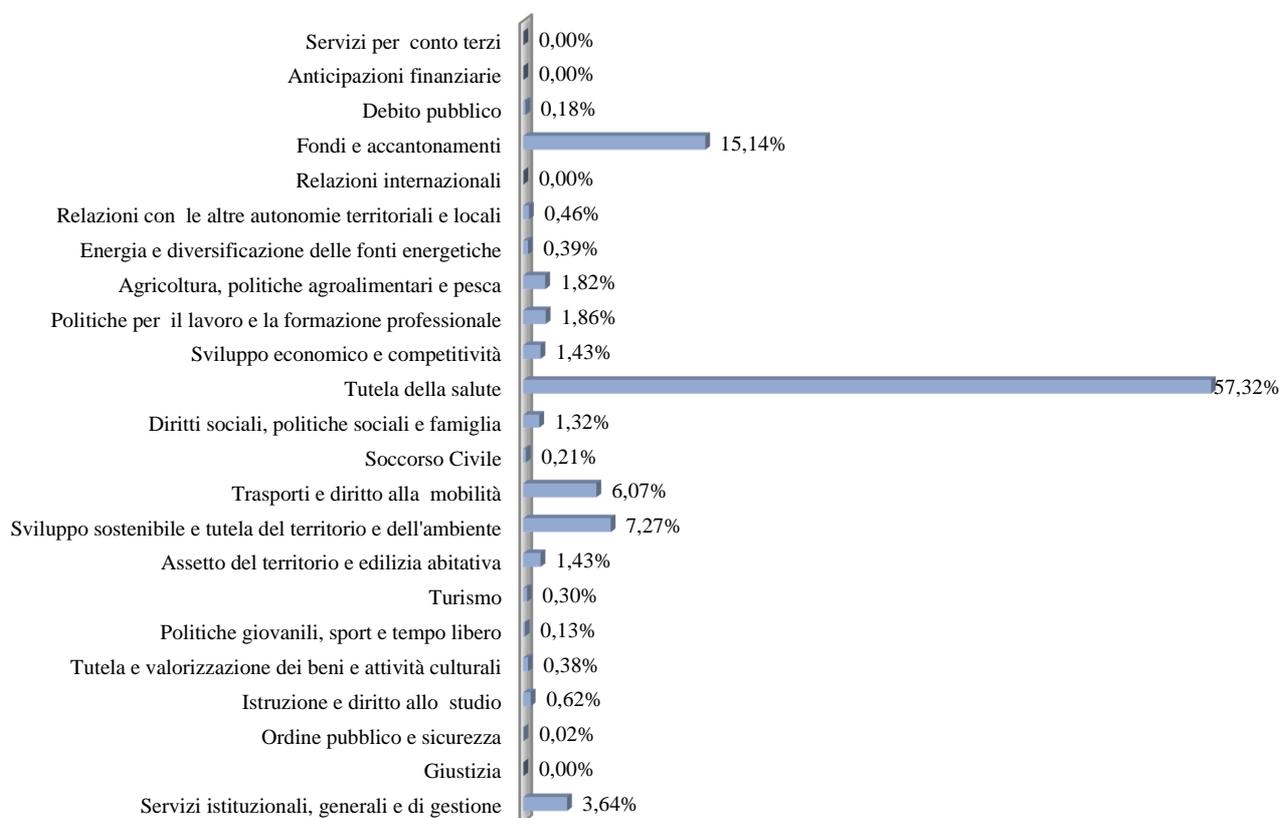
Con l'introduzione del bilancio armonizzato, la parte spesa è articolata in "Missioni e Programmi"; in particolare le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione, utilizzando le risorse ad esse destinate. Risulta pertanto significativa la tabella seguente dove vengono indicati i totali dei costi per Missioni per come riepilogati nel Conto del bilancio 2016.

Totale costi per Missioni		
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	238.212.833
Missione 02	Giustizia	-
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	1.506.961
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	40.306.290
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	25.076.132
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.289.541
Missione 07	Turismo	19.612.006
Missione 08	Assetto del territorio e edilizia abitativa	93.828.578
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio ed ell'ambiente	476.334.048
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	397.784.549
Missione 11	Soccorso Civile	13.841.988
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	86.659.299
Missione 13	Tutela della salute	3.753.338.475
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	93.895.418
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	121.532.669
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	119.101.709
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	25.517.510



Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	30.213.685
Missione 19	Relazioni internazionali	3.966
Missione 20	Fondi e accantonamenti	991.501.005
Missione 50	Debito pubblico	11.554.633
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	-
Missione 99	Servizi per conto terzi	-
Totale generale		6.548.111.294

Totale costi per Missioni



Si riporta per completezza il risultato di amministrazione, calcolato secondo gli schemi e le modalità contenute nel D.lgs. 118/2011, che presenta un saldo finanziario positivo di euro 949.214.191,66.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	
Fondo Cassa Al 31.12.2016	369.672.384,98
Residui Attivi	3.791.557.645,65
Residui Passivi	2.719.367.954,65
Fondo Pluriennale Vincolato Di Spesa- Parte Corrente	117.592.021,81
Fondo Pluriennale Vincolato Di Spesa In Conto Capitale	375.055.862,51



Risultato di Amministrazione	949.214.191,66
------------------------------	----------------

2.6.3 Il Bilancio di esercizio

Ai sensi dell'art. 63 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. il Rendiconto Generale delle Regioni è composto anche dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale, in particolare il Conto Economico consente di rappresentare le utilità economiche acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio e fornisce le basi informative utili alla determinazione analitica dei costi, lo Stato Patrimoniale permette di rilevare le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione.

Al fine di offrire un quadro completo della situazione economico-patrimoniale dell'Ente, si riportano nel seguito i prospetti del Conto economico e dello Stato patrimoniale 2016.

Tali documenti rappresentano di fatto "l'inversione di rotta" delle dinamiche gestionali della Regione Calabria, poiché sono due strumenti propedeutici all'utilizzo efficiente delle risorse economiche.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio al 31/12/2016
A) CREDITI VS STATO E ALTRE AMM.NI	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	3.134.466.175,94
C) ATTIVO CIRCOLANTE	4.058.295.152,52
D) RATEI E RISCOINTI	201.872,35
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	7.192.963.200,81

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio al 31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO	1.782.723.076,44
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	383.174.597,39
C) DEBITI	4.548.669.126,64
D) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	478.396.400,34
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D)	7.192.963.200,81

CONTO ECONOMICO	Esercizio al 31/12/2016
A) Componenti Positivi Della Gestione	5.714.991.065,06
B) Componenti Negativi Della Gestione	5.343.993.159,46
Differenza(A-B)	370.997.905,60
C.L) Proventi Finanziari	4.147.846,93
C.2) Oneri Finanziari	55.544.954,56
Totale Proventi E Oneri Finanziari (C)	-51.397.107,63
Totale Rettifiche (D)	0,00
E.1) Proventi Straordinari	271.922.258,91
E.2) Oneri Straordinari	1.140.397.390,39
Totale Proventi e Oneri Straordinari (E)	-868.475.131,48
Risultato prima delle Imposte (A-B+C+D+E)	-548.874.333,51
Imposte	8.175.789,51
Risultato dell'esercizio	-557.050.123,02

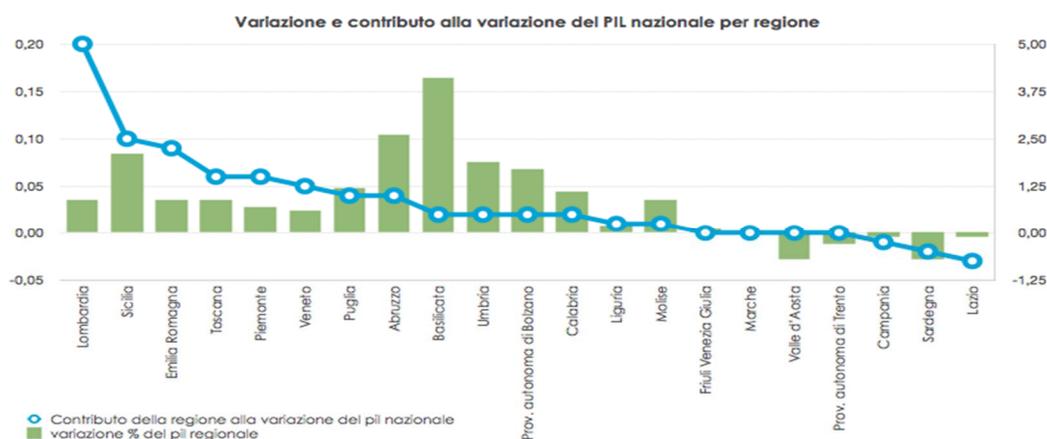


2.7 Il contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha l'obiettivo di evidenziare le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Ente ha operato al fine di valutare eventuali interazioni che possano aver favorito l'individuazione ed il raggiungimento degli obiettivi.

La Regione Calabria presenta difficili condizioni di contesto e problemi aperti che la pongono in maggiori difficoltà rispetto alle altre regioni italiane.

Il Sud è tornato a crescere dopo sette anni, ma la Calabria si riconferma come la regione che, più delle altre, stenta a recuperare terreno, con un reddito *pro capite* pari al 61,8% di quello medio del Paese.



Secondo quanto riportato dalla Banca d'Italia¹, in Calabria nel 2016 la crescita dell'attività economica si è attenuata rispetto al 2015, quando l'andamento del PIL aveva beneficiato dell'annata particolarmente positiva del settore primario e dell'afflusso di fondi pubblici connesso alla chiusura del ciclo di programmazione comunitaria 2007-2013.

L'azione economica portata avanti dalla Regione Calabria si è particolarmente concentrata sull'incremento della competitività dei settori cardine, sia a livello nazionale che di dinamiche d'internazionalizzazione.

L'export delle aziende calabresi ha continuato a espandersi. Nel 2016 le esportazioni di merci sono aumentate del 10,4% a prezzi correnti (cfr. obiettivo strategico 3.1 – Costruire una Regione attrattiva). Nonostante l'andamento positivo registrato nello scorso biennio, l'export calabrese rimane di modesta entità.

Nel 2016, secondo le stime di Prometeia, il valore aggiunto dell'agricoltura sarebbe leggermente sceso, in linea con il dato nazionale (Cfr. obiettivo strategico 3.2 - Aumentare la competitività del settore agricolo).

¹ Cfr. Banca d'Italia, Economie regionali, L'economia della Calabria, n. 18, giugno 2017.



In riferimento invece al comparto turistico, il trend positivo registrato nelle aree interne, non ha trovato adeguato riscontro in termini di tasso di turisticità nelle aree protette o di destagionalizzazione dell'offerta (cfr. obiettivo strategico 3.3 - Sostenere la fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e la promozione delle destinazioni turistiche). In particolare, secondo i dati del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo, nel 2016 sono aumentati i visitatori di musei, monumenti e aree archeologiche statali.

Sul fronte dei trasporti, in base ai dati di Assaeroporti, il numero di passeggeri transitati presso lo scalo di Lamezia Terme nel 2016 è cresciuto del 7,80% rispetto all'anno precedente.

Inoltre, dopo il calo registrato nello scorso biennio, si è osservato un recupero del traffico nel porto di Gioia Tauro: secondo i dati dell'Autorità portuale, la movimentazione di container nel 2016 è stata pari a quasi 2,8 milioni di TEUs, in aumento del 10% rispetto all'anno precedente. L'azione di impulso della Regione Calabria si è concentrata nella stipula della Convenzione di adesione allo Sportello unico associato per l'Area ZES di "Gioia Tauro" tra diverse pubbliche amministrazioni (cfr. obiettivo strategico 5.1 - Potenziare la mobilità regionale sostenibile di passeggeri e merci).

In termini di politica infrastrutturale, la Calabria resta marginale nelle strategie di investimento infrastrutturale europeo, essendo esclusa nel 2016 dall'accesso ai finanziamenti della *Connecting Europe Facility* (CEF), per la programmazione comunitaria, e sostanzialmente anche dagli interventi strategici cofinanziati dal Fondo Europeo per gli investimenti (FEIS) costituito nell'ambito del cosiddetto Piano Juncker. A livello comunitario, gli interventi del FESR restano, soprattutto per la Regione Calabria, la principale fonte finanziaria a sostegno degli investimenti infrastrutturali.

Per quanto riguarda l'aspetto demografico, i dati del Rapporto Svimez forniscono una conferma della crisi che investe la Calabria da oltre 25 anni. Negli ultimi venti anni il Sud ha perso 1 milione e 113 mila unità (13mila le unità calabresi), la maggior parte dei quali concentrati nelle fasce d'età produttiva tra 25-29 anni e 30-34 anni.

Il trend negativo registrato in ambito demografico è dunque in linea con quello occupazionale che si attesta, secondo i dati ISTAT, intorno al 39,60% (cfr. obiettivo strategico 2.3 - Favorire l'occupazione). Tale dinamica è connessa anche con la situazione del lavoro dipendente, che ha visto interrompersi la crescita delle posizioni a tempo indeterminato dopo la riduzione degli sgravi contributivi. Tra i disoccupati, due terzi si trovano in tale stato da più di dodici mesi; la durata dell'inoccupazione influisce negativamente sulla probabilità di trovare un impiego e sulle caratteristiche dei futuri lavori ottenuti. Nell'insieme, le deboli condizioni nel mercato del lavoro gravano in particolare sui giovani e le donne.

Tutti gli elementi del contesto regionale sono derivati dal Rapporto sulle Economie regionali della Banca d'Italia, dal Rapporto sull'economia del Mezzogiorno per l'anno 2016 pubblicata dallo Svimez e dai dati ISTAT.

Relativamente ai fattori esterni intervenuti nel corso dell'anno e di cui non si è potuto tener conto nell'analisi del contesto e nella conseguente attività di programmazione riportati nel Piano, tra cui anche le circostanze imprevedibili ed incontrollabili dall'interno che hanno inciso sull'attuazione della programmazione, non essendo possibile sintetizzarli esaurientemente in questa sede si rimanda alle osservazioni contenute nei singoli allegati ed alle relative determinazioni.



3 Il processo di elaborazione della Relazione sulla performance

Il D.lgs. 150/2009 all'art. 10 prevede l'approvazione della Relazione sulla performance, che evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

La presente Relazione sulla Performance, pertanto, ha l'obiettivo di comunicare e pubblicare i risultati al 31 dicembre 2016 in merito agli obiettivi stabiliti in sede di pianificazione. La Relazione ha la finalità di illustrare ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati di performance ottenuti nel corso del 2016, concludendo in tal modo il ciclo di gestione annuale della performance e favorendo la cultura della trasparenza. La relazione dovrà essere validata dal Presidente dell'OIV.

Nel seguito viene descritto il processo di elaborazione della relazione sulla performance con la distinzione di fasi, soggetti, tempi e responsabilità. Vengono inoltre evidenziati i punti di forza e di debolezza sui quali intervenire nella programmazione e gestione del ciclo della performance, per far sì che anche la relazione possa diventare un effettivo strumento a disposizione degli stakeholder, in grado di comprendere i processi affrontati dall'Amministrazione e le necessarie misure correttive da adottare.

Il processo di redazione della Relazione sulla performance prende il via dall'adozione del Piano in quanto durante il ciclo di misurazione e valutazione della performance si acquisiscono i dati che saranno oggetto di analisi e rendicontazione sociale nella redazione della Relazione.

La Relazione rileva lo stato di realizzazione degli obiettivi, identificando gli eventuali scostamenti, le relative cause e gli interventi correttivi adottati, allo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di elaborazione ed attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico.

3.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La Relazione sulla Performance è il frutto di un processo articolato nell'ambito del quale interagiscono diversi soggetti afferenti alle strutture dipartimentali che, nell'ambito delle azioni di monitoraggio e verifica, si interfacciano con le strutture preposte al controllo strategico e di gestione.

Le fasi per la realizzazione della Relazione sono le seguenti:

<i>Fasi per la realizzazione della Relazione sulla performance 2016</i>	<i>Mag</i>	<i>Mag</i>	<i>Mag</i>	<i>Mag</i>	<i>Mag</i>	<i>Giu</i>	<i>Giu</i>	<i>Giu</i>	<i>Giu</i>	<i>Lug</i>	<i>Lug</i>
	<i>2</i>	<i>8</i>	<i>15</i>	<i>22</i>	<i>29</i>	<i>5</i>	<i>12</i>	<i>19</i>	<i>26</i>	<i>3</i>	<i>10</i>

Allineamento sul sistema Perseo del Piano della Performance 2016-2018 (rimodulato)											
Incontri settimanali con le direzioni generali per portare a conoscenza il percorso e la tempistica e per il monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori											



Censimento indicatori di impatto (rilevazione centralizzata e rilevazione dipartimentale), trasmissione ai dipartimenti della richiesta rilevazione												
Indicatori di impatto a rilevazione centralizzata: recupero dati di monitoraggio												
Indicatori di impatto a rilevazione dipartimentale: recupero dati di monitoraggio												
Verifica tecnico-metodologica delle rilevazioni dipartimentali degli indicatori di impatto												
Riesame delle rilevazioni dipartimentali degli indicatori di impatto												
Trasmissione ai Dipartimenti dei dati rilevati e raccolta delle osservazioni												
Consolidamento delle rilevazioni dipartimentali degli indicatori di impatto												
Elaborazione allegato 1												

Rilevazione dati di monitoraggio obiettivi operativi da parte dei controller dipartimentali previa raccolta dei dati												
Verifiche tecnico-metodologiche ed eventuale richiesta di riesame												
Revisione proposte												
Analisi e risoluzione dei "casi particolari"												
Verifica finale proposte												
Elaborazione allegato 2 – obiettivi operativi												
Elaborazione allegato 2 bis – dettaglio obiettivi operativi												

Raccolta dati di contesto ed analisi osservazioni OIV												
Elaborazione Parte Generale												

Rilevazione dati di monitoraggio obiettivi individuali dei Dirigenti Generali												
Verifica tecnico-metodologica delle rilevazioni												
Elaborazione Allegato 3												

4 Obiettivi, risultati e scostamenti

In questa sezione sono presentati i risultati di performance conseguiti dall'amministrazione della Regione Calabria secondo una logica a cascata. La sezione si articola in cinque paragrafi:

- Albero della performance;
- Performance organizzativa;



- Performance di Ente;
- Performance di dipartimento;
- Performance di settore;
- Performance individuale.

Le principali criticità, come pure i risultati programmati nel Piano che non sono stati raggiunti sono indicati, nelle apposite sezioni degli allegati, contenenti le osservazioni e le relative determinazioni, sia per gli obiettivi strategici che per quelli operativi.

4.1 *Albero della Performance*

Il presente paragrafo illustra analiticamente il procedimento utilizzato dalla Regione Calabria per pervenire alla stesura del Piano della Performance 2016-2018.

La rappresentazione grafica, di seguito riportata, mette in evidenza la stretta connessione, sia discendente che ascendente, delle diverse aree di azione che hanno interessato tutte le strutture regionali.

Dalle Aree del Programma di governo, dedotte dallo stesso programma di mandato del Presidente e della Giunta della Regione, sono stati individuati, con la collaborazione dei Dipartimenti gli obiettivi strategici con i relativi indicatori d'impatto; infine, gli stessi Dipartimenti sono stati coinvolti nella definizione degli obiettivi operativi e, contestualmente, nell'individuazione degli appositi indicatori di risultato.

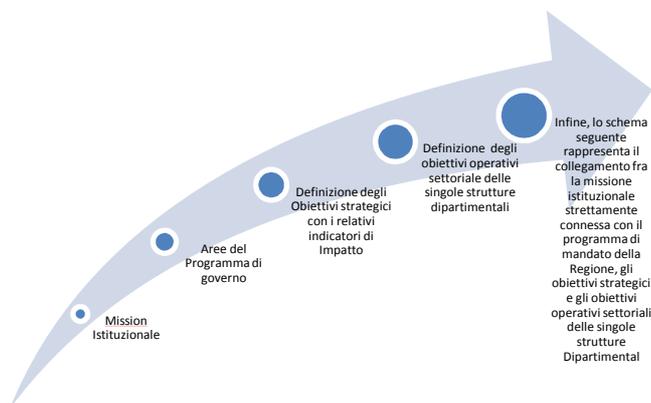


Il percorso sopra descritto ha consentito di pervenire alla definizione dell'albero della performance della Regione Calabria che nel presente documento viene rappresentato con al vertice le 6 aree in cui si articola il programma di governo.

L'albero della performance, come descritto dalla delibera CIVIT/ANAC n.112/2010, è una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree strategiche, obiettivi strategici, piani d'azione ed obiettivi operativi. Esso fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'organizzazione regionale, assumendo da un lato una valenza di comunicazione esterna e dall'altro una valenza tecnica di "messa a sistema" delle due principali dimensioni della performance (ampiezza e profondità).



Infine, la figura di seguito rappresentata vuole mettere in evidenza il collegamento fra la *mission* istituzionale strettamente connessa con il programma di mandato della Regione, gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi settoriali delle singole strutture Dipartimentali.



4.2 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi per i settori e le unità organizzative autonome sono stati individuati, nell'ambito degli obiettivi strategici, dai Dipartimenti che hanno definito i sistemi di misurazione necessari al calcolo degli *indicatori sintetici di performance*, organizzativa e individuale. Nello svolgimento di quest'attività essi sono stati supportati dai dipartimenti competenti attraverso il nucleo dei controller centrali che ha effettuato la verifica tecnico-metodologica, suggerendo opportuni interventi correttivi.

4.3 La performance organizzativa

La performance organizzativa può essere rappresentata a tre diversi livelli. Il grafico che segue evidenzia la correlazione tra la struttura organizzativa e i livelli di misurazione della performance e la coerenza tra i predetti livelli di misurazione.

Nel triennio 2016-2018 sono state introdotte importanti modifiche metodologiche che riguardano prevalentemente la performance di Ente e l'indicatore di sintesi di Dipartimento.

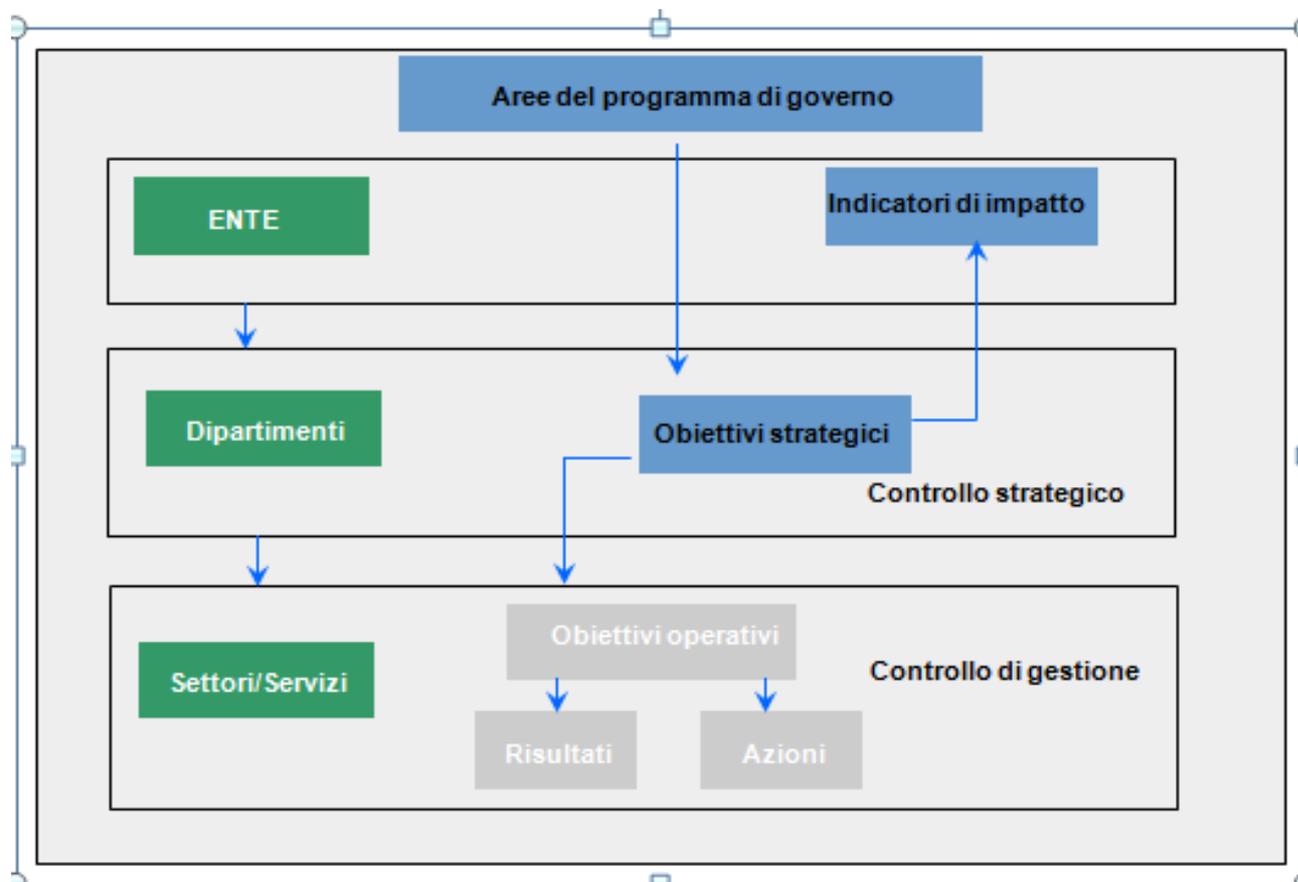


Figura - I livelli della performance organizzativa

La figura evidenzia i tre livelli di rappresentazione della performance:

- La performance di Ente ottenuta tramite la realizzazione degli obiettivi strategici sulla base degli indicatori di impatto;
- La performance di Dipartimento ottenuta attraverso la realizzazione degli obiettivi strategici misurata tramite la sola efficacia operativa ovvero attraverso i soli obiettivi operativi. A tale indicatore sintetico si aggiungono poi le misure determinate in materia di trasparenza ed anticorruzione;
- La performance di Settore ottenuta tramite la realizzazione degli obiettivi operativi.

La misurazione dei tre livelli di Performance sarà descritta in maniera dettagliata nei successivi paragrafi.

La performance organizzativa esprime il risultato che un'intera organizzazione con le sue singole articolazioni consegue ai fini del raggiungimento di determinati obiettivi e, in ultima istanza, della soddisfazione dei bisogni dei cittadini⁽²⁾.

Il processo di adeguamento del sistema dei controlli interni, dei sistemi di valutazione e misurazione della performance nonché degli strumenti di valorizzazione del merito e della produttività è stato

²Come definito dalla Delibera Civit 112/2010.



normato dalla Regione Calabria con la Legge regionale 03 febbraio 2012, n. 3 e s.m.i. laddove la performance organizzativa viene definita come “il risultato conseguito da un'unità organizzativa regionale o da una sua articolazione nella sua proiezione esterna, con riferimento alla soddisfazione dei bisogni della collettività e all'attuazione di piani e programmi e alla modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione” nonché dal Regolamento regionale 'SMiVaP' n. 1/2014 e s.m.i.

Lo sviluppo del sistema di misurazione e valutazione multidimensionale necessita che già nella fase di definizione degli obiettivi vengano considerate le dimensioni esplicitate, riconducibili alle macro-categorie definite dall'art. 8 del d.lgs.150/2009 coerentemente alla logica sistemica del Ciclo di gestione della performance.

4.3.1 La performance di Ente

Il fattore valutativo Performance generale di Ente viene misurato esclusivamente dalla efficacia strategica ovvero attraverso gli indicatori di impatto individuati per ciascun obiettivo strategico. In questo modo si caratterizza meglio la finalità della misurazione, che è quella di rappresentare l'Ente nel suo complesso verso l'esterno e di riutilizzare le previsioni contenuti nei diversi documenti di programmazione.

La modifica introdotta per il calcolo dell'indicatore sintetico della performance generale di Ente conferma il ruolo fondamentale dell'organo di indirizzo politico il quale ha il dovere di identificare, a preventivo, quali parametri devono essere considerati espressione di un miglioramento complessivo della performance dell'Ente.

La performance di Ente viene rappresentata dal seguente grafico:

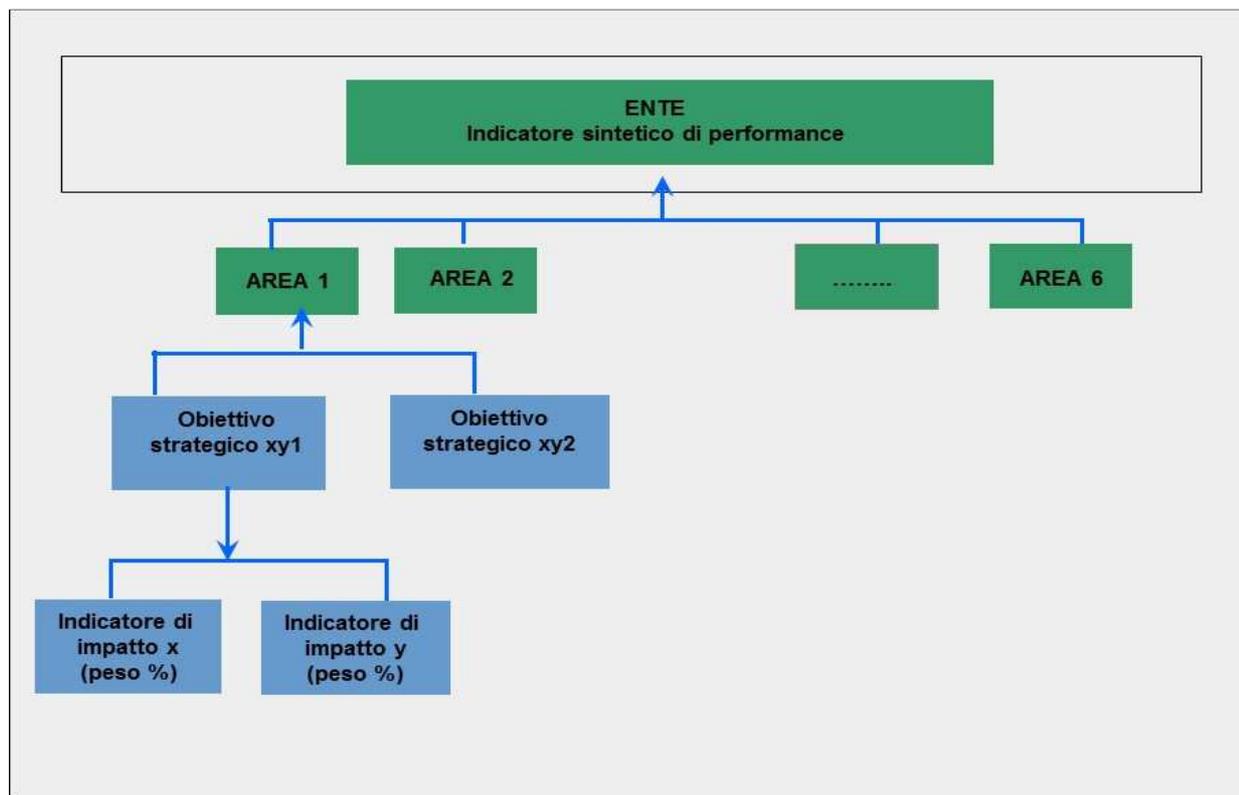


Figura - Performance di Ente



La figura mostra che all'**indicatore sintetico di performance** dell'Ente si perviene mediante la media delle percentuali di realizzazione dei singoli obiettivi strategici individuati per il tramite dei soli indicatori di impatto.

Per l'anno 2016, secondo la metodologia sopra descritta e come da tabella riportata di seguito, la **performance di Ente è pari 82,28.**

<i>Area del Programma di Governo</i>	<i>Obiettivi Strategici</i>	<i>% di realizzazione</i>
Area 1 - Verso una regione "normale": Efficienza interna, trasparenza e rapporto con i cittadini	1.1 Migliorare la rendicontazione esterna	50,00
	1.2 Migliorare l'efficienza amministrativa	59,93
	1.3 Salvaguardare gli equilibri di bilancio	100,00
	1.4 Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria	100,00
Area 2 - Il benessere dei cittadini: i diritti fondamentali della persona	2.1 Potenziare e razionalizzare il Servizio Sanitario Regionale	96,21
	2.2 Riqualificare la rete di sostegno sociale	40,12
	2.3 Favorire l'occupazione	88,21
	2.4 Utilizzare le Aree Interne come motore dello sviluppo locale	100,00
Area 3 - CalabrImpresa – Il rilancio dell'economia calabrese fra settori cardine ed internazionalizzazione	3.1 Costruire una Regione attrattiva	98,41
	3.2 Aumentare la competitività del settore agricolo	91,22
	3.3 Sostenere la fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e la promozione delle destinazioni turistiche	87,86
Area 4 - Calabria 2.0 – Innovazione e ricerca per lo sviluppo del territorio	4.1 Accrescere le competenze e l'apprendimento permanente	96,67
	4.2 Promuovere centri di competenza	40,00
	4.3 Aumentare la diffusione dell'uso delle tecnologie e della banda larga	94,27
Area 5 - I nodi da stringere – Riqualificazione infrastrutturale del territorio	5.1 Potenziare la mobilità regionale sostenibile di passeggeri e merci	99,46
	5.2 Perseguire uno sviluppo energetico sostenibile	82,00
Area 6 - Gravità zero – Superare lo stato di emergenza nella gestione dei cambiamenti climatici e delle risorse naturali	6.1 Prevenire e gestire i rischi naturali	42,33
	6.2 Ottimizzare la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti	100,00
	6.3 Razionalizzare la risorsa acqua	78,82
	6.4 Migliorare la dotazione normativa e degli strumenti urbanistici correlati, nel quadro del riposizionamento competitivo del patrimonio culturale e ambientale	100,00



4.3.2 La performance di Dipartimento

La Performance dipartimentale, come rappresentata nel grafico sottostante, viene misurata attraverso l'indicatore sintetico di performance del dipartimento che si ottiene dalla media delle realizzazioni dei singoli obiettivi strategici, determinate attraverso i soli obiettivi operativi.

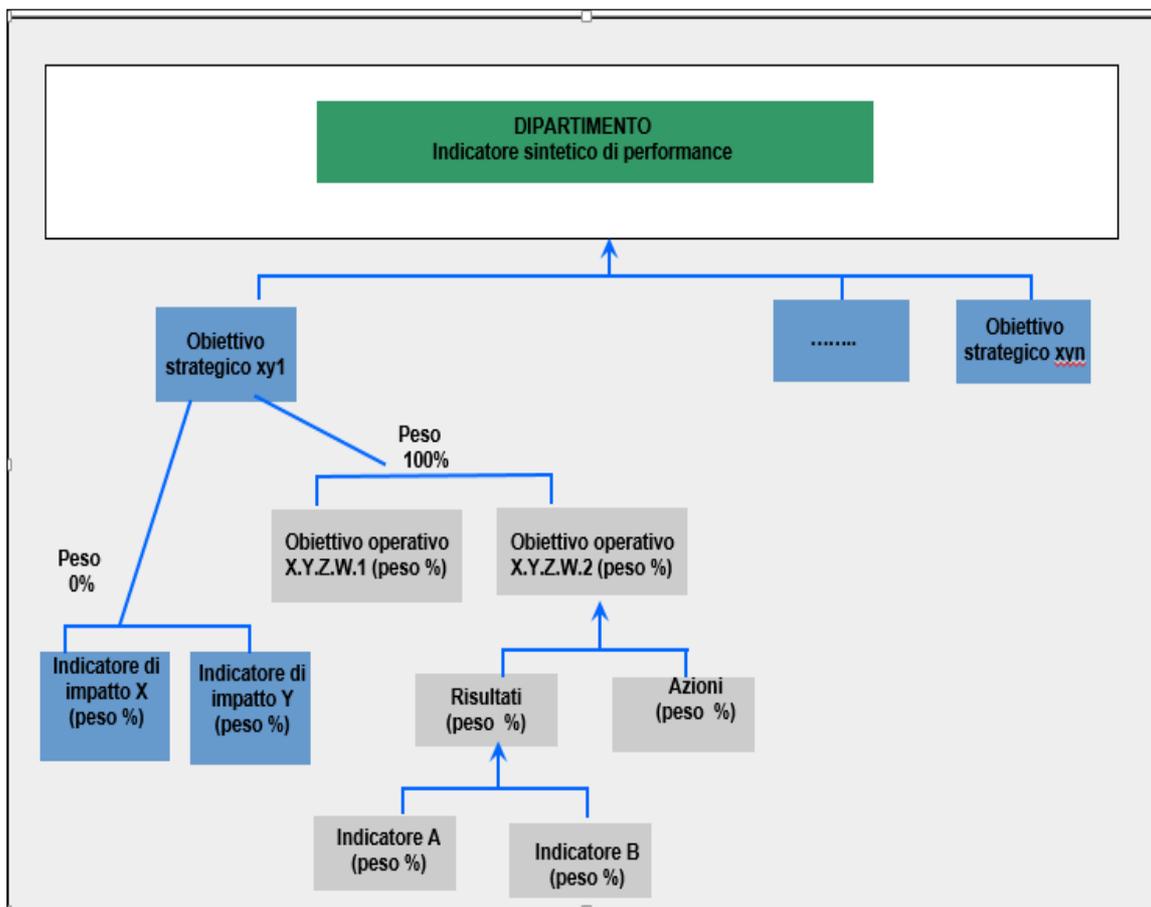


Figura - Performance di dipartimento

Al fine di consentire la piena applicazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 8bis, della L. 190/2012 che prevede "che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza", gli obiettivi che concorrono a misurare la performance organizzativa sono così articolati:

- Obiettivi strategici, misurati esclusivamente attraverso lo sforzo gestionale, riportati nell'allegato 1 del Piano della performance (peso 20%);
- Misure di attuazione della trasparenza e dell'integrità (il cui dettaglio è riportato nell'allegato 3) (peso 5%);
- Misure di attuazione della prevenzione della corruzione (il cui dettaglio è riportato nell'allegato 3) (peso 5%).

Si riporta, pertanto, nel seguito un report nel quale si evidenzia la percentuale di realizzazione della performance organizzativa data dalla media ponderata delle percentuali di realizzazione degli indicatori sintetici di performance dipartimentale, di trasparenza e anticorruzione. Si precisa, altresì,



che la performance dipartimentale dell'intero anno riporta e riflette anche i risultati dello stato di realizzazione degli obiettivi assegnati ai settori la cui ricollocazione nei Dipartimenti interessati, come evidenziato al paragrafo 2.4, è avvenuta a decorrere dal 1° agosto 2016.

Si rileva, infine, che le percentuali di ponderazione sono differenti da quelle suindicate poiché i report mostrano la sola performance organizzativa e dunque i pesi sono stati distribuiti su base 100.

<i>Dipartimento 1 - Segretariato Generale</i>			
<i>Obiettivi</i>	<i>Peso</i>	<i>% di realizzazione degli obiettivi strategici basata sugli obiettivi operativi</i>	<i>% di realizzazione</i>
1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna	66%	73,72	86,86
1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa		100,00	
Misure di Trasparenza ed Integrità (rif.: Piano della Trasparenza e Integrità 2016/2018)	17%		100,00
Misure di Anticorruzione (rif. Piano della prevenzione alla Corruzione 2016/2018)	17%		100,00
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA		91,32	

<i>Dipartimento 2 - Presidenza</i>			
<i>Obiettivi</i>	<i>Peso</i>	<i>% di realizzazione degli obiettivi strategici basata sugli obiettivi operativi</i>	<i>% di realizzazione</i>
1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna	66%	100,00	88,91
1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa		100,00	
1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio		100,00	
1.4 - Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria		100,00	
3.1 - Costruire una Regione attrattiva		100,00	
4.2 - Promuovere centri di competenza		100,00	
4.3 - Aumentare la diffusione dell'uso delle tecnologie e della banda larga		46,28	
6.1 - Prevenire e gestire i rischi naturali		65,00	
Misure di Trasparenza ed Integrità (rif.: Piano della Trasparenza e Integrità 2016/2018)	17%		100,00
Misure di Anticorruzione (rif. Piano della prevenzione alla Corruzione 2016/2018)	17%		100,00
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA		92,68	



<i>Dipartimento 3 - Organizzazione e Risorse Umane</i>			
<i>Obiettivi</i>	<i>Peso</i>	<i>% di realizzazione degli obiettivi strategici basata sugli obiettivi operativi</i>	<i>% di realizzazione</i>
1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa	66%	88,00	81,71
1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio		57,14	
1.4 - Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria		100,00	
Misure di Trasparenza ed Integrità (rif.: Piano della Trasparenza e Integrità 2016/2018)	17%		100,00
Misure di Anticorruzione (rif. Piano della prevenzione alla Corruzione 2016/2018)	17%		100,00
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA		87,93	

<i>Dipartimento 4 – Bilancio, Finanze e Patrimonio- Società Partecipate</i>			
<i>Obiettivi</i>	<i>Peso</i>	<i>% di realizzazione degli obiettivi strategici basata sugli obiettivi operativi</i>	<i>% di realizzazione</i>
1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna	66%	85,00	94,25
1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa		100,00	
1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio		97,76	
Misure di Trasparenza ed Integrità (rif.: Piano della Trasparenza e Integrità 2016/2018)	17%		100,00
Misure di Anticorruzione (rif. Piano della prevenzione alla Corruzione 2016/2018)	17%		100,00
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA		96,21	

<i>Dipartimento 5 - Programmazione Nazionale e Comunitaria</i>			
<i>Obiettivi</i>	<i>Peso</i>	<i>% di realizzazione degli obiettivi strategici basata sugli obiettivi operativi</i>	<i>% di realizzazione</i>
1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna	66%	85,00	77,28
1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa		90,00	
1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio		66,67	



1.4 - Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria		67,46	
Misure di Trasparenza ed Integrità (rif.: Piano della Trasparenza e Integrità 2016/2018)	17%		100,00
Misure di Anticorruzione (rif. Piano della prevenzione alla Corruzione 2016/2018)	17%		100,00
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA		85,00	

<i>Dipartimento 6 - Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità</i>			
<i>Obiettivi</i>	<i>Peso</i>	<i>% di realizzazione degli obiettivi strategici basata sugli obiettivi operativi</i>	<i>% di realizzazione</i>
1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna	66%	100,00	79,53
1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa		71,00	
1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio		100,00	
1.4 - Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria		100,00	
2.2 - Riqualificare la rete di sostegno sociale		85,74	
5.1 - Potenziare la mobilità regionale sostenibile di passeggeri e merci		100,00	
6.3 - Razionalizzare la risorsa acqua		0,00	
Misure di Trasparenza ed Integrità (rif.: Piano della Trasparenza e Integrità 2016/2018)	17%		100,00
Misure di Anticorruzione (rif. Piano della prevenzione alla Corruzione 2016/2018)	17%		100,00
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA		86,49	

<i>Dipartimento 7 - Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali</i>			
<i>Obiettivi</i>	<i>Peso</i>	<i>% di realizzazione degli obiettivi strategici basata sugli obiettivi operativi</i>	<i>% di realizzazione</i>
1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa	66%	96,49	60,34
1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio		81,81	
1.4 - Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria		57,50	
2.2 - Riqualificare la rete di sostegno sociale		100,00	



2.3 - Favorire l'occupazione		7,50	
2.4 - Utilizzare le Aree Interne come motore dello sviluppo locale		3,00	
3.1 - Costruire una Regione attrattiva		100,00	
4.1 - Accrescere le competenze e l'apprendimento permanente		6,00	
5.1 - Potenziare la mobilità regionale sostenibile di passeggeri e merci		100,00	
5.2 - Perseguire uno sviluppo energetico sostenibile		51,14	
Misure di Trasparenza ed Integrità (rif.: Piano della Trasparenza e Integrità 2016/2018)	17%		100,00
Misure di Anticorruzione (rif. Piano della prevenzione alla Corruzione 2016/2018)	17%		100,00
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA		73,83	

<i>Dipartimento 8 - Agricoltura e Risorse Agroalimentari</i>			
<i>Obiettivi</i>	<i>Peso</i>	<i>% di realizzazione degli obiettivi strategici basata sugli obiettivi operativi</i>	<i>% di realizzazione</i>
1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna	66%	100,00	100,00
1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa		100,00	
1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio		100,00	
2.4 - Utilizzare le Aree Interne come motore dello sviluppo locale		100,00	
3.2 - Aumentare la competitività del settore agricolo		100,00	
6.3 - Razionalizzare la risorsa acqua		100,00	
Misure di Trasparenza ed Integrità (rif.: Piano della Trasparenza e Integrità 2016/2018)	17%		100,00
Misure di Anticorruzione (rif. Piano della prevenzione alla Corruzione 2016/2018)	17%		100,00
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA		100,00	

<i>Dipartimento 9 - Tutela della Salute e Politiche Sanitarie</i>			
<i>Obiettivi</i>	<i>Peso</i>	<i>% di realizzazione degli obiettivi strategici basata sugli obiettivi operativi</i>	<i>% di realizzazione</i>



1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna	66%	100,00	67,06
1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa		100,00	
1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio		0,00	
2.1 - Potenziare e razionalizzare il Servizio Sanitario Regionale		68,25	
Misure di Trasparenza ed Integrità (rif.: Piano della Trasparenza e Integrità 2016/2018)	17%		100,00
Misure di Anticorruzione (rif. Piano della prevenzione alla Corruzione 2016/2018)	17%		100,00
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA		78,26	

Dipartimento 10 - Turismo e Beni culturali, Istruzione e Culturali

Obiettivi	Peso	% di realizzazione degli obiettivi strategici basata sugli obiettivi operativi	% di realizzazione
1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna	66%	100	69,06
1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa		91,05	
1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio		14,29	
2.4 - Utilizzare le Aree Interne come motore dello sviluppo locale		100,00	
3.3 - Sostenere la fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e la promozione delle destinazioni turistiche		100,00	
4.1 - Accrescere le competenze e l'apprendimento permanente		9,00	
Misure di Trasparenza ed Integrità (rif.: Piano della Trasparenza e Integrità 2016/2018)	17%		100,00
Misure di Anticorruzione (rif. Piano della prevenzione alla Corruzione 2016/2018)	17%		100,00
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA		79,58	

Dipartimento 11 - Ambiente e Territorio

Obiettivi	Peso	% di realizzazione degli obiettivi strategici basata sugli obiettivi operativi	% di realizzazione
1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna	66%	100,00	92,14
1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa		100,00	



1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio		100,00	
1.4 - Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria		100,00	
3.3 - Sostenere la fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e la promozione delle destinazioni turistiche		100,00	
5.2 - Perseguire uno sviluppo energetico sostenibile		100,00	
6.1 - Prevenire e gestire i rischi naturali		100,00	
6.2 - Ottimizzare la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti		73,33	
6.3 - Razionalizzare la risorsa acqua		48,03	
6.4 - Migliorare la dotazione normativa e degli strumenti urbanistici correlati, nel quadro del riposizionamento competitivo del patrimonio culturale e ambientale		100,00	
Misure di Trasparenza ed Integrità (rif.: Piano della Trasparenza e Integrità 2016/2018)	17%		100,00
Misure di Anticorruzione (rif. Piano della prevenzione alla Corruzione 2016/2018)	17%		100,00
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA		94,81	

<i>Autorità di Audit</i>			
<i>Obiettivi</i>	<i>Peso</i>	<i>% di realizzazione degli obiettivi strategici basata sugli obiettivi operativi</i>	<i>% di realizzazione</i>
1.4 - Migliorare la capacità attuativa della programmazione comunitaria	66%	100,00	100,00
Misure di Trasparenza ed Integrità (rif.: Piano della Trasparenza e Integrità 2016/2018)	17%		100,00
Misure di Anticorruzione (rif. Piano della prevenzione alla Corruzione 2016/2018)	17%		100,00
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA		100,00	

<i>Stazione Unica Appaltante</i>			
<i>Obiettivi</i>	<i>Peso</i>	<i>% di realizzazione degli obiettivi strategici basata sugli obiettivi operativi</i>	<i>% di realizzazione</i>
1.1 - Migliorare la rendicontazione esterna	66%	100,00	100,00
1.2 - Migliorare l'efficienza amministrativa		100,00	
Misure di Trasparenza ed Integrità (rif.: Piano della Trasparenza e Integrità 2016/2018)	17%		100,00



Misure di Anticorruzione (rif. Piano della prevenzione alla Corruzione 2016/2018)	17%		100,00
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA		100,00	

<i>Autorità di Bacino Regionale</i>			
<i>Obiettivi</i>	<i>Peso</i>	<i>% di realizzazione degli obiettivi strategici basata sugli obiettivi operativi</i>	<i>% di realizzazione</i>
1.3 - Salvaguardare gli equilibri di bilancio	66%	0	50,00
6.1 - Prevenire e gestire i rischi naturali		100,00	
Misure di Trasparenza ed Integrità (rif.: Piano della Trasparenza e Integrità 2016/2018)	17%		100,00
Misure di Anticorruzione (rif. Piano della prevenzione alla Corruzione 2016/2018)	17%		100,00
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA		67,00	

Nel seguito la rappresentazione grafica della Performance di ciascun Dipartimento per l'anno 2016



4.3.3 La performance di Settore

A livello di settore l'indicatore di performance si ottiene dalla media ponderata tra gli indicatori sintetici degli obiettivi operativi. La performance del settore viene rappresentata dal seguente grafico:

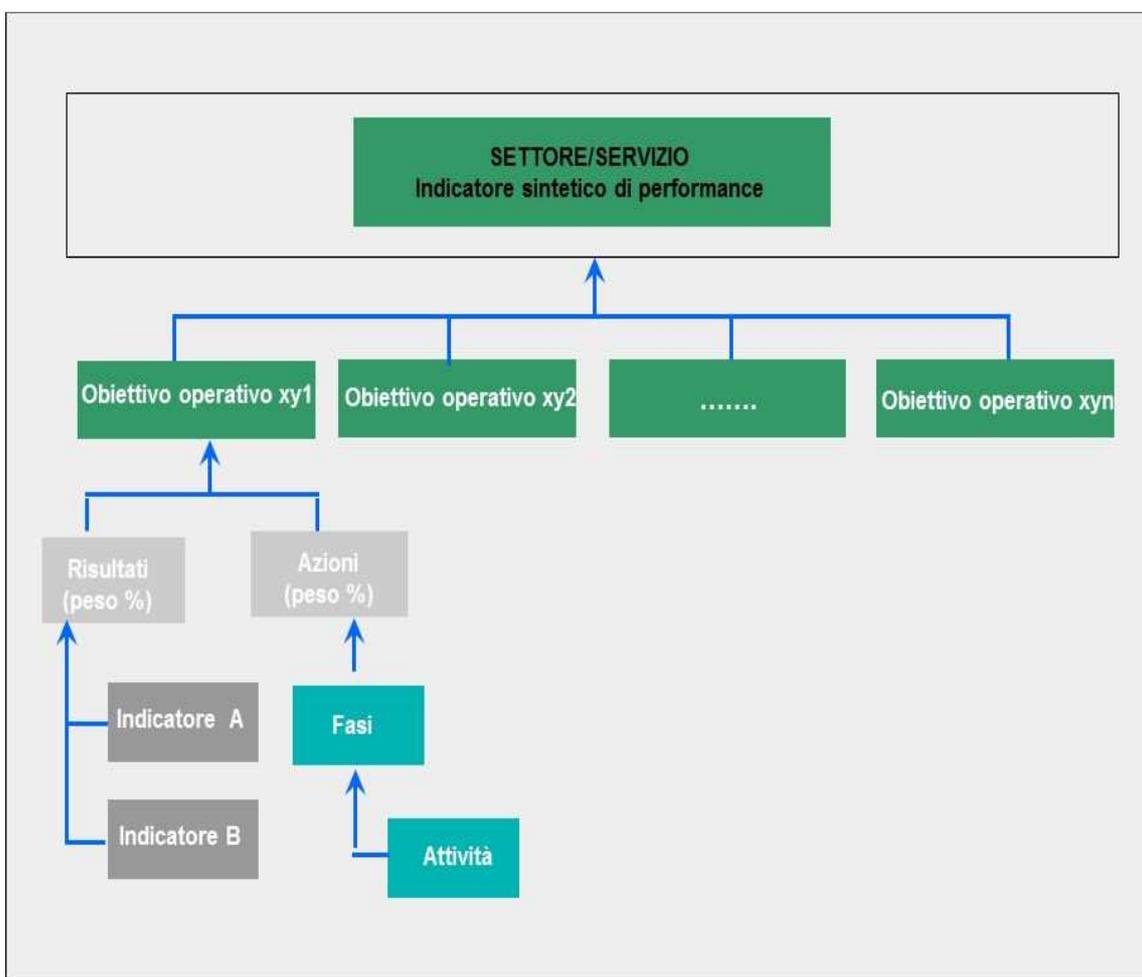


Figura - Performance di settore

Le tabelle che seguono riportano, per ciascun Dipartimento, il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi suddivisi per Settore.

La metodologia di calcolo delle percentuali di realizzazione medie per singolo Settore è riportata nell'allegato 2 "Obiettivi Operativi" della presente Relazione.

Dipartimento 1 - Segretariato Generale	
Settori	% Realizzazione
Settore 1 - Affari Generali, Giuridici Ed Economici	89,49
Settore 2 - Segreteria di Giunta	100,00
Settore 3 - Assistenza Tecnico Giuridica Alla Giunta, Rapporti con il Consiglio Regionale	100,00
Settore 4 - Coordinamento Dipartimenti	100,00
Settore 5 - Controllo e Repertoriazione Decreti Dirigenziali	100,00
Settore 6 - Legislativo	100,00
Settore 7 - Controllo Strategico	47,44



Dipartimento 2- Presidenza	
Settori	% Realizzazione
NUCLEO REGIONALE DI VALUTAZIONE E VERIFICA INVESTIMENTI PUBBLICI	100,00
SETTORE 1 - Affari Generali, Giuridici ed Economici - Comunicazione Pubblica e Istituzionale	100,00
SETTORE 2 - Agenda Digitale e Coordinamento Sistemi Informatici Regionali	73,14
SETTORE 3 - Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica	100,00
SETTORE 4 - Alta Formazione e Università	100,00
SETTORE 5 - Legalità e Sicurezza	100,00
SETTORE 6 - Coordinamento Strategico Società, Fondazioni, Enti Strumentali	100,00
SETTORE 7 - Internazionalizzazione	100,00
SETTORE 8 - Delegazione di Roma, Sistema delle Conferenze - Rapporti Istituzionali	100,00
UOA - Protezione Civile	100,00
UOA - Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione. Difesa del Suolo	65,00

Dipartimento 3 - Organizzazione, Risorse Umane	
Settori	% Realizzazione
SETTORE 1 - Affari Generali, Giuridici ed Economici	100,00
SETTORE 2 - Gestione Giuridica del Personale	100,00
SETTORE 3 - Gestione Economica del Personale	50,00
SETTORE 4 - Gestione Previdenziale del Personale	50,00
SETTORE 5 - Economato, Logistica e Servizi Tecnici	100,00
SETTORE 6 - Provveditorato, Autoparco e BURC	100,00
SETTORE 7 - Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane	100,00
SETTORE 8 - Controllo di Gestione, Supporto OIV, RPC, RT	66,67
SETTORE 9 - Datore di Lavoro, Sicurezza Luoghi di Lavoro, Privacy	50,00

Dipartimento 4 - Bilancio, Finanze, patrimonio - Società Partecipate	
Settori	% Realizzazione
SETTORE 1 - Affari Generali, Giuridici ed Economici - Certificazione Crediti e Fatturazione Elettronica	100,00
SETTORE 10 - Gestione e Valorizzazione Patrimonio Immobiliare	100,00
SETTORE 2 - Bilancio e Programmazione Economico-Finanziaria, Risanamento Finanziario	92,50
SETTORE 3 - Rendiconto Generale, Conto consolidato	100,00
SETTORE 4 - Controllo Contabile Bilanci e Rendiconti Enti Strumentali, Aziende, Agenzie, Fondazioni, Società	100,00
SETTORE 5 - Ragioneria Generale, Gestione Spesa, Gestione contabilità Finanziaria, Economica, Analitica della Parte Spesa, CPT, Autorità di certificazione	100,00
SETTORE 6 - Gestione Entrate e Mutui, Gestione Contabilità Finanziaria, Economica Parte Entrate e Mutui	100,00
SETTORE 7 - Contenzioso Tributario	100,00
SETTORE 8 - Gestione Tassa Automobilistica	89,95
SETTORE 9 - Gestione Altri Tributi	100,00

Dipartimento 5- Programmazione Nazionale e Comunitaria	
Settori	% Realizzazione
SETTORE 1 - Affari Generali Giuridici ed Economici	85,70
SETTORE 2 - Programmazione, Cooperazione e Capacità Istituzionale	57,13
SETTORE 3 - Monitoraggio, Sistemi Informativi, Statistico e Comunicazione	52,13



REGIONE CALABRIA

SETTORE 4 - Coordinamento e Supporto Attuazione S3	85,70
SETTORE 5 - Coordinamento e Supporto Piani Azione e Progetti Strategici	35,70
SETTORE 6 - Coordinamento e Sorveglianza POR, FERS, PAC, FSC	75,35
SETTORE 7 - Coordinamento e Sorveglianza POR FSE 14/20	90,47
SETTORE 8 - Verifiche Procedure POR (FERS, FSE), PAC, FSC, PARERI	85,70
SETTORE 9 - Controlli POR (FERS, FSE), PAC, FSC	87,13

Dipartimento 6- Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità	
Settori	% Realizzazione
SETTORE 1 - Affari Generali, Giuridici ed Economici - Procedure Espropriative e Contenzioso	100,00
SETTORE 10 - Supporto Gestionale Agli Interventi Dell'Area Funzionale Trasporti - Osservatorio Mobilità e Sicurezza Stradale	100,00
SETTORE 11 - Trasporto Pubblico Locale	100,00
SETTORE 12 - INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	75,00
SETTORE 13 - Sistema della Logistica	100,00
SETTORE 14 - Sistema Portualità	100,00
SETTORE 15 - Sistema Gioia Tauro	100,00
SETTORE 2 - Vigilanza Normativa Tecnica sulle Costruzioni e Supporto Tecnico - Area Settentrionale (sede CS)	70,00
SETTORE 3 - Vigilanza Normativa Tecnica sulle Costruzioni e Supporto Tecnico - Area Centrale (sede CZ - Sportello KR)	70,00
SETTORE 4 - Vigilanza Normativa Tecnica sulle Costruzioni e Supporto Tecnico - Area Meridionale (sede RC)	70,00
SETTORE 5 - Lavori Pubblici	92,87
SETTORE 6 - Politiche di Edilizia Abitativa	100,00
SETTORE 7 - Opere Pubbliche a Titolarità Regionale ed Edilizia sanitaria	85,00
SETTORE 8 - Interventi a Difesa del Suolo	0,00
SETTORE 9 - Risorse Idriche	50,00
UOT - Funzioni Territoriali	100,00

Dipartimento 7 - Sviluppo Economico, lavoro, Formazione e Politiche Sociali	
Settori	% Realizzazione
SETTORE 1 - Affari Generali, Giuridici ed Economici	100,00
SETTORE 10 - Fondi di Energia Finanziaria e di Garanzia	100,00
SETTORE 11 - Infrastrutture Produttive ed Enti Locali	100,00
SETTORE 12 - Fonti Rinnovabili e Non Rinnovabili, Infrastrutture Energetiche Lineari	72,27
SETTORE 13 - Infrastrutture Energetiche, Attività Estrattive Geotermiche, Idrocarburi	94,00
SETTORE 14 - Politiche Energetiche ed Efficienza Energetica	43,33
SETTORE 2 - Accreditamento, Servizi Ispettivi, Vigilanza Enti	50,00
SETTORE 3 - Attuazione Misure FSE Dipartimentali	30,00
SETTORE 4 - Formazione ed Istruzione Professionale	53,00
SETTORE 5 - Piani Lavoro e Sviluppo, Politiche Territoriali, Emersione	51,50
SETTORE 6 - Mercato del Lavoro, Servizi per Impiego, Politiche attive e passive	69,17
SETTORE 7 - Pari Opportunità, Politiche di Genere, Economia Sociale, Volontariato, Servizio Civile, Immigrazione	0,00
SETTORE 8 - Politiche Sociali, Assistenziali, Inclusive e Familiari	100,00
SETTORE 9 - Attività Economiche Incentivi alle Imprese	100,00
UOT - Funzioni Territoriali	95,46

Dipartimento 8 - Agricoltura e Risorse Agroalimentari
--



Settori	% Realizzazione
SETTORE 1 - Affari Generali, Giuridici ed Economici - Controlli, Regolamenti, Usi Civili	100,00
SETTORE 10 - PSR 14/20 Sviluppo Aree Rurali, Prevenzione Calamità, Sistema irriguo	100,00
SETTORE 11 - PSR 14/20 Forestazione	100,00
SETTORE 12 - Politiche Agricole, Chiusura POR 00/06 e PSR 07/13	100,00
SETTORE 2 - Servizi Area Territoriale Settentrionale	100,00
SETTORE 3 - Servizi Area Territoriale Centrale	100,00
SETTORE 4 - Servizi Area Territoriale Meridionale	100,00
SETTORE 5 - Fitosanitario, Vivaismo, Micologia, Patrimonio Ittico e Faunistico	100,00
SETTORE 6 - Qualità e Promozione delle Produzioni Agricole e di attività agrituristiche, agricoltura sociale	100,00
SETTORE 7 - PSR 14/20 Capitale Umano, OCM, Programmi Operativi delle OP	100,00
SETTORE 8 - PSR 14/20 Competitività	100,00
SETTORE 9 - PSR 14/20 Agroambiente e Zootecnica	100,00
UOT - Funzioni Territoriali	100,00

Dipartimento 9 - Tutela della Salute, Politiche Sanitarie

Settori	% Realizzazione
SETTORE 1 - Affari Generali, Giuridici ed Economici - Consulenza di direzione, Legislazione regolamentazione sanitaria	100,00
SETTORE 10 - Rilascio Autorizzazioni e Accrediti Strutture Sanitarie, Servizi ispettivi	100,00
SETTORE 11 - Servizi Ospedalieri, Specialistica Ambulatoriale, Diagnostica e Laboratoristica Pubblica e Privata	0,00
SETTORE 12 - Reti Emergenza- Urgenza e Tempo-Dipendenti	35,00
SETTORE 13 - Politiche del Farmaco, Farmacovigilanza, Farmacia Convenzionata	11,25
SETTORE 2 - Prevenzione e Promozione della Salute, Pianificazione Sanitaria, Qualità, Governo Clinico e Risk Management	50,00
SETTORE 3 - Risorse Umane SSR, Formazione ECM	51,57
SETTORE 4 - Gestione FSR, Bilanci Aziendali e Contabilità	50,00
SETTORE 5 - Controllo di Gestione - Monitoraggio Flussi Economici - Beni e Servizi	100,00
SETTORE 6 - Patrimonio, Edilizia Sanitaria, HTA	100,00
SETTORE 7 - SIRS, Governo dei Flussi Informativi, Monitoraggio LEA, Mobilità sanitaria, Programmi operativi delle OP	33,33
SETTORE 8 - Sanità Veterinaria, Area SIAN	50,00
SETTORE 9 - Servizi Territoriali, Governance delle Fragilità e delle Dipendenze	50,00

Dipartimento 10- Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura

Settori	% Realizzazione
SETTORE 1 - Affari Generali, Giuridici ed Economici	91,05
SETTORE 2 - Scuola, Istruzione e Politiche Giovanili	33,35
SETTORE 3 - Ricettività Alberghiera ed Extra-Alberghiera	72,76
SETTORE 4 - Cultura, Musei, Biblioteche, Archivi, Minoranze Linguistiche e Cinematografiche	63,68
SETTORE 5 - Beni Culturali, Aree, Musei e Parchi Archeologici	63,68
SETTORE 6 - Portualità Turistica, Stabilimenti Balneari, Termalismo	45,53
SETTORE 7 - Valorizzazione del Territorio e Promozione Turistica	63,68
SETTORE 8 - Politiche dell'Accoglienza, Sport, Spettacolo, Professioni turistiche e Agenzia di viaggio	97,02
UOT - Funzioni Territoriali	95,53

Dipartimento 11 - Ambiente e Territorio

Settori	% Realizzazione
SETTORE 1 - Affari Generali, Giuridici ed Economici	100,00
SETTORE 10 - Demanio Marittimo	100,00
SETTORE 11 - Urbanistica	100,00



SETTORE 12 - Pianificazione Negoziata OOPP, Vigilanza Edilizia	100,00
SETTORE 13 - Centro Carto Grafico Regionale, QTRP, Aree Interne, Contratti di Fiume, Osservatorio delle trasformazioni e del paesaggio, Politiche territoriali e Programmi UE	100,00
SETTORE 14 - Centri Storici, Risorse FAS/FSC	100,00
SETTORE 15 - Compatibilità Paesaggistica e Danno Ambientale	100,00
SETTORE 2 - Autorizzazioni Ambientali, Sanzioni Ambientali in materia di acque	100,00
SETTORE 3 - Autorizzazione Integrata Ambientale, Contrasto Inquinamento acustico, atmosferico, elettromagnetico	100,00
SETTORE 4 - Valutazioni Ambientali	100,00
SETTORE 5 - Parchi ed Aree Naturali Protette	100,00
SETTORE 6 - Sviluppo Sostenibile, Educazione e Formazione Ambientale, Certificazioni	100,00
SETTORE 7 - Tutela Acque Interne e Costiere, Acque Balneazione, Tutela delle spiagge, Affari generali, giuridici ed economici	87,01
SETTORE 8 - Rifiuti	86,67
SETTORE 9 - Bonifiche	100,00
UOT - Funzioni Territoriali	100,00

Autorità di audit	
Settori	% Realizzazione
SETTORE 1 - AA GG - FSE	100,00
SETTORE 2 - FESR	100,00

Stazione Unica Appaltante	
Settori	% Realizzazione
SUA - Stazione Unica Appaltante - Sezione Amministrativa, Affari Generali	100,00
SUA- Stazione Unica Appaltante - Sezione Osservatorio, Monitoraggio	100,00
SUA- Stazione Unica Appaltante - Sezione Tecnica	100,00

Autorità di Bacino	
Settori	% Realizzazione
SETTORE 1 - U.O.A. - Autorita' Di Bacino Regionale	50,00

4.4 La performance individuale

Il sistema di valutazione della performance individuale, esposto nel dettaglio nell'Allegato 3 della presente Relazione, è sviluppato per i Dirigenti apicali dei Dipartimenti Regionali dal regolamento regionale 1/2014, il quale prospetta un sistema misto in cui sono oggetto di valutazione, oltre ai risultati, anche i comportamenti organizzativi adottati nel perseguimento degli obiettivi assegnati.

Viene prevista, pertanto, una coerenza tra la misurazione della performance generale di Ente (cui concorrono tutti gli obiettivi strategici di performance misurati attraverso gli indicatori d'impatto) e la performance organizzativa delle strutture (cui concorrono gli obiettivi operativi che declinano quelli strategici). In questo modo viene perseguito l'obiettivo di rendere coerenti i diversi livelli di misurazione della performance oltre che determinare una sicura incidenza sulla performance individuale.



L'incidenza sulla performance individuale degli obiettivi assegnati ai Dirigenti Apicali, deriva da diversi fattori valutativi, come predisposto dalle Legge regionale 1/2004, di seguito descritti.

Fattore valutativo 1.a – La performance organizzativa

Al fine di consentire la piena applicazione di quanto previsto dall'art.1, comma 8bis, della l. 190/2012 che prevede “che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza” gli obiettivi che concorrono a misurare la performance organizzativa sono così articolati:

- Obiettivi operativi riportati nell'allegato 2 del Piano della performance (peso 20%);
- Misure di attuazione della trasparenza e dell'integrità (peso 5%);
- Misure di attuazione della prevenzione della corruzione (peso 5%).

Fattore valutativo 1.b – Gli obiettivi individuali

Si intendono specifici obiettivi individualmente assegnati e formalmente attribuiti, corredati da target ed indicatori che li rendano inequivocabilmente misurabili e verificabili.

Fattore valutativo 2 – Capacità di differenziazione della valutazione

Misura la capacità di valutare i collaboratori anche mediante significativa differenziazione delle valutazioni di performance individuale effettuate.

Fattore valutativo 3 – Competenze e comportamenti professionali ed organizzativi

Valuta le competenze dimostrate e gli aspetti di natura comportamentale (professionale ed organizzativa) su cui l'Ente ritiene prioritario orientare l'attenzione del personale.

La legge regionale 3/2012, di attuazione dei principi indicati nel D.lgs. 150/2009, include fra gli ambiti di misurazione della performance individuale “i comportamenti professionali e organizzativi” del personale dipendente. Come noto, si tratta di quei comportamenti che non producono effetti immediatamente misurabili in termini di risultati perché correlati ad aspetti qualitativi di natura soggettiva (si pensi ad esempio alle dimensioni motivazionali sulla collaborazione con i colleghi o alla disponibilità al cambiamento).

La valutazione dei comportamenti organizzativi non attiene a risultati ottenuti e misurabili in termini numerici ma, è indubbio, che un dirigente, con il suo comportamento è capace di influenzare in modo consistente il clima e la cultura dell'organizzazione, o la valorizzazione dei collaboratori, insomma tutti criteri difficilmente ancorabili ad obiettivi specifici misurabili.

Fattore valutativo 4 – Performance generale dell'Ente

Rappresenta la performance generale dell'Ente rispetto alla quale tutto il personale è coinvolto, misurata dalla percentuale di realizzazione degli obiettivi strategici attraverso gli indicatori d'impatto.

5 Collegamenti con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018



Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Calabria (PTPC), aggiornato con DGR n. 272/2016 e n. 433/2016, costituisce il documento di programmazione mediante il quale l'Ente definisce la propria strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo. Il Piano consente di valutare il livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire tale rischio.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità rappresenta una sezione del PTPC - per effetto del D.lgs. n. 97/2016 - ed è strumento di garanzia di un adeguato livello di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità, assicurando altresì la regolarità e la tempestività dei flussi informativi per la pubblicazione delle informazioni.

Il Piano della Performance è funzionalmente collegato al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e al Programma per la trasparenza e l'integrità e il collegamento tra tali documenti è garantito, per l'anno 2016, attraverso l'incidenza, in termini percentuali, sulla performance organizzativa degli obiettivi assegnati in argomento (il cui dettaglio è rinvenibile nell'Allegato 3 della presente Relazione).

Con DGR 433/2016 sono stati individuati gli obiettivi in materia di trasparenza ed anticorruzione (indicati nella seguente tabella), che sono poi confluiti negli obiettivi individuali dei Dirigenti Generali, nonché nella performance organizzativa dell'Ente.

Misure di Trasparenza ed Integrità (rif.: Piano della Trasparenza e Integrità 2016/2018)	“Trasmissione al R.T.P.C. entro il 31.12.2016 dei dati relativi agli adempimenti di cui agli artt. 23, 26, 27 e 42 d. lgs. n. 33/2013, modificato dal d. lgs. n. 97/2016 dell'anno in corso, adottati alla data del 12.12.2016”
Misure di Anticorruzione (rif. Piano della prevenzione alla Corruzione 2016/2018)	Trasmissione al RT del testo integrale delle delibere, in formato aperto, entro 7 giorni dalla loro adozione per la pubblicazione
	Doppia sottoscrizione dei decreti dirigenziali (Resp. proc. + Resp. provv.) e delle proposte di delibera, salve le eccezioni previste dalla legge debitamente esplicitate

6 Pari opportunità e bilancio di genere

Nella Relazione sulla Performance, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 10, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n.150/2009, è prevista una sezione dedicata al bilancio di genere con la finalità di esplicitare gli obiettivi in tema di pari opportunità e di genere.

Si richiamano in proposito la normativa regionale - L.R. 15/08 - che prevede la redazione del Bilancio sociale e la sua articolazione in bilancio di genere e generazionale, e la DGR 439/2015 - con la quale sono state approvate le Linee di indirizzo per la predisposizione di tali documenti finalizzati a dare informazioni chiare e immediatamente intelligibili sull'attività svolta dalla Regione



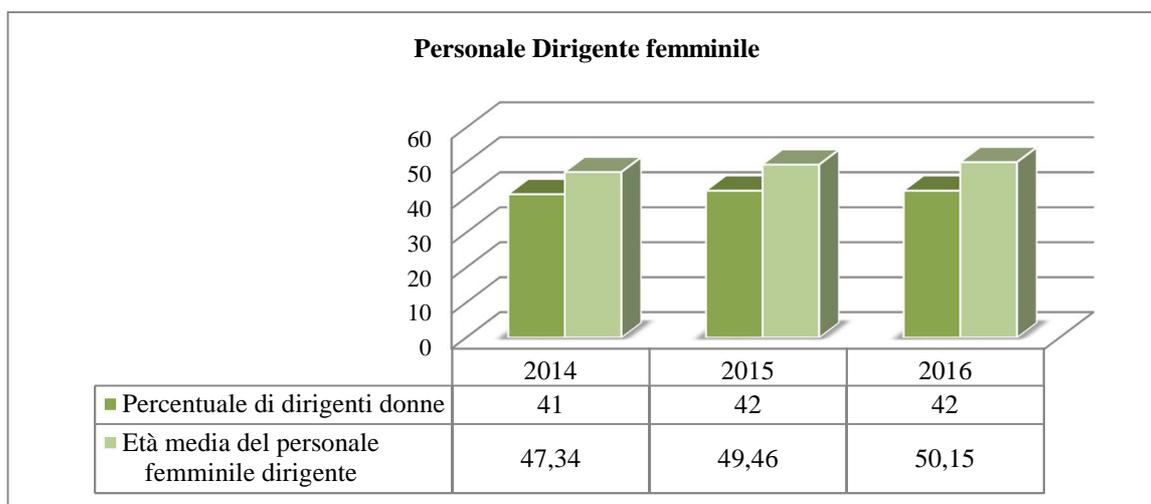
in relazione ai risultati raggiunti in termini di effetti sociali, anche con riferimento alle politiche di genere e generazionali.

La Regione Calabria, in coerenza con quanto disposto nell'obiettivo strategico 1.1 – Migliorare la rendicontazione esterna – del Piano della performance 2016-2018 ed in linea con l'avvio del nuovo ciclo di programmazione comunitaria, improntato all'incremento del tasso di fruibilità delle informazioni inerenti all'Ente da parte dei cittadini, ha dato avvio al progetto esecutivo di elaborazione e redazione del primo documento di "Bilancio Sociale e di Genere", coinvolgendo nel processo diverse categorie di stakeholder ed utilizzando benchmark nazionali.

In parallelo con l'azione di rendicontazione esterna delle politiche regionali secondo una chiave di lettura di genere, l'azione dell'Ente in materia, nel corso del 2016, ha comunque perseguito degli obiettivi, sia strategici che operativi.

Partendo da un'analisi del contesto dell'Ente prima e del territorio poi, si intende nel seguito fornire un quadro dell'argomento.

Il Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane della Regione Calabria ha elaborato alcuni indicatori significativi di seguito riportati, che rappresentano il quadro del personale dirigente regionale sotto il profilo del genere.



Dal 2014 al 2016 si registra una sostanziale stabilità della quota percentuale del personale dirigente femminile rispetto al totale.

Per quanto riguarda il fronte esterno il rapporto annuale Istat 2017 presenta un quadro nazionale con forti differenze di genere sul mercato del lavoro, puntualizzando che al maggior livello di istruzione delle donne in età attiva (il 53,8% donne diplomate/laureate a fronte del 49,2% uomini) non corrisponde una crescita coerente in termini di occupazione, tant'è che nel 2016 il tasso di occupazione femminile tra i 15 e 64 anni risulta pari al 48,1%, contro il 66,5% di quello maschile.

Il quadro nazionale, che sintetizza il divario in termini di occupazione e mette in evidenza il lento percorso verso la parità di genere in campo lavorativo, viene confermato dall'esame dei dati sull'occupazione femminile nella Regione Calabria, il cui tasso nel 2016 si attesta al 29,2% contro il 50,2% maschile.

**Tasso di occupazione Calabria 2014-2016**

	2014	2015	2016
MASCHI	49,9	49,4	50,2
FEMMINE	28,9	28,6	29,2
TOTALE	39,3	38,9	39,6

Sempre su base ISTAT, il divario di genere nei tassi di disoccupazione, che nel 2015 aveva manifestato una flessione segnando uno spread di 1,2 punti, nel 2016 riconferma l'andamento negativo del 2014 segnando un divario di oltre 5 punti percentuali.

Tasso di disoccupazione Calabria 2014-2016

	2014	2015	2016
MASCHI	21,5	22,5	21,2
FEMMINE	26,5	23,7	26,3
TOTALE CALABRIA	23,4	22,9	23,2
Mezzogiorno	20,7	19,4	19,6
Italia	12,7	11,9	11,7

Alla luce di quanto precede risulta evidente che i temi dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà debbano assumere una notevole rilevanza nella politica di coesione a cui concorre l'Amministrazione Regionale ripensando e ammodernando il proprio modello di welfare, attraverso una strategia globale e integrata a favore dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro. Tale strategia è basata sulla combinazione di più fattori: un adeguato sostegno al reddito, un mercato del lavoro che faciliti l'inserimento delle fasce più deboli e l'accesso a servizi di qualità.

Le tabelle seguenti riepilogano gli obiettivi strategici ed operativi del Piano della Performance 2016-2018 riferibili all'ambito 8 - pari opportunità per come previsto dall' art.8 del d.lgs. n.150/2009.

OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI	Percentuale di realizzazione
2.2 - Riqualificare la rete di sostegno sociale	UL delle imprese che svolgono attività a contenuto sociale/ Popolazione residente (per mille abitanti)	0,20%
2.2 - Riqualificare la rete di sostegno sociale	Famiglie assegnatarie di alloggio sociale/ Famiglie in condizione di disagio abitativo	100%

OBIETTIVI OPERATIVI	DIPARTIMENTO	Percentuale di realizzazione
---------------------	--------------	------------------------------



OBIETTIVI OPERATIVI	DIPARTIMENTO	Percentuale di realizzazione
2.2.6.8 - Efficienza nell'impiego delle risorse per attuazione degli interventi di edilizia sociale a soddisfacimento del fabbisogno abitativo delle famiglie disagiate puntando inoltre alla ricerca di una superiore qualità urbana.	Dipartimento 6 – Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità	85,64
2.2.7.5 - Assistenza Domiciliare nel campo della non autosufficienza	Dipartimento 7- Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali	100,00

L'azione della Regione Calabria in tema di politiche di pari opportunità si è sviluppata a livello strategico, in linea con quanto emerso dall'analisi di contesto, a beneficio delle famiglie disagiate.

7 Prospettive future: tendenze evolutive del sistema della performance

Il Ciclo della Performance affinché diventi uno strumento tempestivo di orientamento per gli organi preposti alla gestione amministrativa deve superare sia le criticità riscontrate negli anni passati sia introdurre le azioni di miglioramento riportate nella relazione annuale sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni redatta dall'OIV.

In sede di validazione della Relazione sulla performance 2015, l'OIV si è espresso positivamente sull'impianto metodologico e sulla struttura dei documenti, richiamando tuttavia l'attenzione dell'amministrazione su alcune problematiche emerse nell'ambito dell'esame della relazione, anche al fine di consentire agli organi a ciò deputati di attivare idonee iniziative.

Sulla base delle problematiche organizzative rilevate, si espongono di seguito le iniziative adottate nell'ambito dell'elaborazione della presente Relazione, per il superamento di tali criticità.

<i>Criticità rilevate dall'OIV</i>	<i>Iniziative adottate</i>
Mancata condivisione con i Dipartimenti dei report provvisori per la raccolta di eventuali osservazioni	Sebbene il sistema Perseo consenta ai Dipartimenti, per tramite dei rispettivi controller, di verificare lo stato di avanzamento e/o le determinazioni dei Dipartimenti centrali in merito agli obiettivi strategici ed operativi, nel corso della predisposizione della presente Relazione si sono avuti diversi momenti di confronto con i Dipartimenti. Si fa riferimento sia agli incontri settimanali con i referenti dipartimentali a cura del Controllo di gestione, che alla trasmissione dei report provvisori ai Dipartimenti da parte del Controllo strategico.
Collegamento tra il Programma Triennale per la	La Giunta regionale ha assegnato attraverso il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità



Trasparenza e l'Integrità e il Piano della performance	ed il Piano triennale di prevenzione della corruzione degli specifici obiettivi ai Dirigenti Generali.
--	--

Le azioni di miglioramento realizzabili nel futuro sono sintetizzate nei seguenti punti:

- Monitoraggio intermedio al fine di attivare meccanismi correttivi dell'azione amministrativa, ai diversi livelli di responsabilità, e di verifica tempestiva dell'effettivo perseguimento degli obiettivi;
- Snellimento dei documenti relativi al ciclo della performance al fine di fornire in maniera chiara indicazioni sugli indicatori di performance utilizzati dall'Ente;
- Realizzazione di diverse info-grafiche per la comunicazione alle diverse tipologie di stakeholder;
- Attivazione di un piano di comunicazione per diffondere agli stakeholder interni ed esterni i contenuti del Piano della Performance e della Relazione.